

ANNO XXI - N. 1

CONDIFESA TRENTO

**CODIPSA**  
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI **news**



**PRONTI PER LE ASSEMBLEE PARZIALI**  
**FONDO AGRICAT: AL VIA LA SPERIMENTAZIONE OPERATIVA**



# CALDERONI

## Costruzione Macchine Agricole

Via Dell'Industria, 4 - 47100 Forlì - Tel. 0543/720547 - Fax 0543/794140



- ◆ La macchina per tagliare l'erba nelle rampe
- ◆ Adatta a tutti i tipi di trattore
- ◆ Siamo a disposizione per prove e dimostrazioni
- ◆ Montaggio anteriore per un'ottima manovrabilità e visibilità
- ◆ Funzionante con l'impianto idraulico del trattore
- ◆ Possibilità di montare diversi utensili (spollonatore girorami-erpice-dischi)
- ◆ Possibilità di montare spruzzo nel diserbo in contemporanea con la lavorazione



**NOVITÀ  
PER DISERBO  
ECOLOGICO**



# In questo numero

<b>Assemblee parziali, un momento di condivisione e di conoscenza</b> di <b>Giovanni Menapace</b> , presidente Co.Di.Pr.A. ....	<b>02</b>
<b>Cambiamenti climatici: pronti a fare la nostra, puntando su innovazione e conoscenza</b> di <b>Marica Sartori</b> , direttore Co.Di.Pr.A. ....	<b>04</b>
<b>PAC 2023-2027: tre miliardi a disposizione della Gestione del Rischio</b> di <b>Paolo De Castro</b> , coordinatore S&D alla Commissione agricoltura e membro effettivo delle commissioni Bilanci e Commercio internazionale del Parlamento europeo .....	<b>06</b>
<b>La legge di bilancio 2023, gli interventi per l'agricoltura</b> di <b>Angelo Frascarelli</b> , presidente ISMEA e di <b>Luca Palazzoni</b> , Università di Perugia .....	<b>08</b>
<b>Cambiamenti climatici e Gestione del Rischio</b> di <b>Giulia Zanotelli</b> , assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Provincia autonoma di Trento .....	<b>11</b>
<b>Il Piano di Gestione dei Rischi 2023: novità e linee guida</b> di <b>Andrea Berti</b> , direttore generale Asnacodi Italia .....	<b>12</b>
<b>AgriCAT: guida per le imprese agricole associate</b> a cura della <b>Redazione</b> .....	<b>14</b>
<b>Convocazione assemblee parziali 2023</b> di <b>Giovanni Menapace</b> , presidente Co.Di.Pr.A. ....	<b>16</b>
<b>Il Portale del Socio-CRM: una continua evoluzione</b> di <b>Andrea Berti</b> , direttore generale Asnacodi Italia .....	<b>18</b>
<b>Sintesi di Pre-Bilancio</b> .....	<b>21</b>
<b>Considerazione sui dati di bilancio - Anno 2022</b> di <b>Mauro Comper</b> , responsabile amministrativo Co.Di.Pr.A. ....	<b>25</b>
<b>Avversità atmosferiche calamitose in Trentino: i numeri 2022</b> a cura della <b>Redazione</b> .....	<b>28</b>
<b>IST Latte, una risposta concreta alla crisi del 2021</b> di <b>Marica Sartori</b> , direttore Co.Di.Pr.A. e di <b>Paolo Loretti</b> , area Avversità Atmosferiche Co.Di.Pr.A. ....	<b>32</b>
<b>Assicurarsi si deve, assicurarsi conviene. Ottimo se con mutualità!</b> a cura della <b>Redazione</b> .....	<b>34</b>
<b>Festival Agri Risk Management 2023: scambio e crescita condivisa</b> di <b>Samuele Trestini</b> , presidente comitato scientifico Festival Agri Risk Management 2023 .....	<b>37</b>
<b>Questionario conoscitivo Co.Di.Pr.A.</b> .....	<b>38</b>
<b>Valutazioni e suggerimenti dei Soci Co.Di.Pr.A.</b> .....	<b>39</b>
<b>Agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni agricoli</b> a cura di <b>SLM – Studio Legale Marchionni &amp; Associati</b> .....	<b>42</b>
<b>La tecnologia al servizio dell'agricoltore</b> di <b>Andrea Berti</b> , direttore generale Asnacodi Italia e amministratore delegato di Agriduemila Hub Innovation .....	<b>44</b>
<b>Resoconto meteo 2022: caldo e secco</b> di <b>Andrea Piazza</b> , meteorologo di Meteotrentino .....	<b>48</b>
<b>Intervista a Giovanni Follador</b> di <b>Pietro Bertanza</b> , responsabile settore comunicazione Co.Di.Pr.A. ....	<b>50</b>

**Co.Di.Pr.A. periodico dell'Associazione**

*Esercente l'impresa giornalistica*  
Agriduemila Hub Innovation S.r.l.  
Via Kufstein, 2 - 38121 TN

*Direttore editoriale*  
Andrea Berti

*Direttore responsabile*  
Piero Flor

*Consulenza editoriale*  
Francesca Negri - CommFabrik

Costo abbonamento annuo 2,00 €  
Pagamento assolto tramite versamento quota associativa.

*Redazione e Segreteria*  
Via Kufstein, 2 - 38121 Trento  
tel. 0461/915908, fax 0461/915893

*Progetto grafico e impaginazione*  
CommFabrik

*Stampa*  
Litotipografia Alcione – Lavis (TN)



di **Giovanni Menapace**,  
presidente Co.Di.Pr.A.

## Assemblee parziali, un momento di condivisione e di conoscenza

**I**l 2023 ha dato il via alla **nuova programmazione politica agricola (PAC) che ci accompagnerà sino al 2027** e che ha portato in dote, per il mondo della Gestione del Rischio, **oltre 3,1 miliardi di euro** introducendo, per la prima volta, il **Fondo AgriCAT** di cui da tempo si sta parlando e di cui trovate un approfondimento anche in questo numero. Queste novità saranno certamente tra i focus presentati a tutti gli Associati di Co.Di.Pr.A., assieme ai "classici" punti all'ordine del giorno, durante le assemblee parziali sul nostro territorio, momenti nei quali saranno eletti i delegati all'assemblea generale del nostro Consorzio. **Assemblee parziali che si caratterizzano per essere un momento fondamentale per condividere e conoscere** (vedi convocazione a pagina 16 e l'allegato con il calendario completo).

Ritengo che la condivisione svolga un ruolo importante, in quanto ci consente di ottenere diverse prospettive su un problema o una questione aumentando la collaborazione e la cooperazione; mentre la conoscenza va intesa come trasferimento di informazioni ma anche presa di coscienza, da parte di tutti, delle attività messe in campo dal Consorzio per assicurare la massima protezione al reddito degli Associati. In un'organizzazione, la condivisione e la conoscenza delle informazioni sono fondamentali per una crescita responsabile di tutto il sistema. Dunque, una responsabile partecipazione di noi tutti Soci è il necessario contributo al successo delle tante iniziative che si susseguiranno durante il 2023.

In questo numero **presentiamo anche i dati pre-consuntivi del bilancio di Co.Di.Pr.A. che si confer-**



**ma sano e solido**, con numeri, sia per quanto riguarda il patrimonio sia la dotazione dei Fondi di Mutualità, che rispecchiano l'importante lavoro svolto nell'ambito della Gestione del Rischio al servizio dell'agricoltura trentina. Numeri che ci permettono di mantenere una posizione di rilievo all'interno del panorama della Gestione del Rischio e che, inoltre, consolidano la capacità di mantenere coerente il costo del denaro rispetto al pricing dettato dalle condizioni di mercato, che negli ultimi 10 mesi hanno visto continui aumenti del tasso di riferimento (Euribor), un aspetto assolutamente fondamentale per il nostro Consorzio che da sempre continua ad anticipare la quota di contributo associativo corrispondente al contributo pubblico affeso sino all'incasso da parte del Ministero. **La Campagna assuntiva assicurativa e mutualistica è ai nastri di partenza**, stiamo già lavorando alacremente con le Compagnie per riuscire a raggiungere il migliore dei risultati possibili. Infatti, a breve inizieranno le procedure previste dall'Asta Telematica, lo strumento attraverso il quale Co.Di.Pr.A. propone le condizioni della Polizza Collettiva alle diverse compagnie. In maniera complementare e sinergica partiranno le attività legate alla sottoscrizione dei Fondi Mutualistici, vere e proprie soluzioni che negli ultimi anni hanno permesso agli agricoltori aderenti di beneficiare di importanti risarcimenti. **Soltanto nel 2022 sono stati erogati dai Fondi di Mutualità oltre 6,5 milioni di euro.**

**I progetti per il 2023 sono numerosi**, come sempre il Consorzio è costantemente al lavoro per trovare le migliori soluzioni di Gestione del Rischio e proporle ai noi agricoltori, ma non solo. Particolare attenzione sarà rivolta all'**efficientamento della risorsa acqua**, grazie alle numerose collaborazioni attivate anche attraverso il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) C&A

4.0, che ha posto le basi per ricercare nuove metodologie di impiego intelligente dell'acqua.

Il 2023 vedrà entrare nel vivo anche le attività del **PEI SMS Green** grazie alla Fondazione Edmund Mach e a Melinda per quanto riguarda tutte le prove sperimentali per testare il potenziale delle mele di scarto e del residuo di lavorazione delle mele come fertilizzante e al lavoro di Agriduemila Hub Innovation per il trasferimento di conoscenza. A noi il compito di ricercare modalità per trasportare i vantaggi del recupero delle mele danneggiate nel mondo della Gestione del Rischio, un progetto ambizioso che ben accompagna l'obiettivo di ricercare nuove soluzioni che possano garantire la stessa redditività all'azienda agricola ma con un minore investimento assicurativo.

Il Consorzio proseguirà a investire risorse e impegno nel **progetto di evoluzione tecnologica**, anche grazie alla collaborazione con Asnacodi Italia: il **CRM-Portale del Socio** è uno strumento già efficace ed efficiente ma diverse saranno le novità che i nostri Associati potranno sperimentare nell'attività quotidiana e che, al tempo stesso, potranno facilitare i processi gestionali dei nostri collaboratori. Gli strumenti, come l'**App Agriperizie** già utilizzata per la rilevazione del danno sugli appezzamenti georeferenziati, saranno oggetto di ulteriori integrazioni al fine di rendere le attività di monitoraggio e di rilevazione dei danni ancora più efficienti perché anche dal monitoraggio serrato passa uno dei più forti deterrenti per coloro che non rispettano la lotta alle fitopatie. Altri progetti, infine, riguarderanno le necessarie correlazioni tra gestione del rischio, intesa in senso ampio, e bancabilità dell'impresa, essendo il tema dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese di estrema attualità e importanza.

Inoltre, il Consorzio sarà, come di consueto, impegnato in diversi eventi, a partire dalla quinta edizione del **Festival Agri Risk Management che si terrà il prossimo 20 e 21 marzo a Madonna di Campiglio**, co-organizzato con i cugini altoatesini e la nostra Associazione nazionale Asnacodi Italia. Un momento di network e condivisione con i principali portatori di interesse del nostro mondo, ma non solo, e particolarmente declinato verso l'innovazione tecnologica. Il Festival, ormai, è diventato un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale per costruire le innovazioni del futuro della Gestione del Rischio in agricoltura e siamo orgogliosi di poterlo vivere in prima persona. In conclusione, **auguro a tutti gli Associati un buon avvio di Campagna**, con l'auspicio che tutti noi possiamo cogliere appieno le opportunità di questa Gestione del Rischio che sta rapidamente evolvendo verso modelli nuovi, con strumenti diversi (strumenti di difesa attiva, Polizze, Fondi di Mutualità, IST, Fondo AgriCat) in una logica di integrazione e sinergia, a sostegno della sostenibilità intelligente.





di **Marica Sartori**,  
direttore Co.Di.Pr.A.

# Cambiamenti climatici: pronti a fare la nostra, puntando su innovazione e conoscenza

L'annata appena iniziata porta numerose novità nell'ambito della Gestione del Rischio e per il nostro Consorzio, come sottolinea il presidente Menapace nel suo editoriale. Numerose, infatti, sono le attività propositive sempre collegate all'esigenza di trovare il metodo più efficace per mantenere sostenibili le attività dei nostri Soci e contribuire a rendere le imprese agricole maggiormente resilienti, in linea con gli obiettivi della Politica Agricola Comunitaria.

Certamente i cambiamenti climatici che stiamo vivendo impattano in maniera negativa sulla redditività delle nostre aziende agricole, soprattutto se non adeguatamente valutati e "gestiti" anche attraverso i diversi strumenti messi a disposizione e che la stessa PAC agevola con una contribuzione straordinaria. Proprio per questo, **come Consorzio abbiamo attivato una serie di azioni volte a mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici in agricoltura e riteniamo, con forza, che sia necessario rafforzare nelle aziende, di tutti i comparti, la cultura della Gestione del Rischio e la consapevolezza delle opportunità che la stessa offre.**

I cambiamenti climatici, appunto, hanno un impatto significativo sull'agricoltura, basti pensare alla stagione appena trascorsa che ha visto un'estate calda e secca, con precipitazioni al minimo storico. A livello nazionale, inoltre, abbiamo assistito a eventi atmosferici sempre più intensi, come inondazioni e cicloni, che hanno causato danni, a volte anche ingenti, alle colture e alle infrastrutture agricole, riducendo la produzione e aumentando i costi. Inoltre, i cambiamenti climatici possono alterare i modelli di crescita delle piante, rendendo alcune zone inadatte per determinate col-

ture e spostando le zone agricole ideali. Non è difficile immaginare che aree una volta troppo calde o secche per determinate colture potrebbero oggi diventare adatte, mentre le zone da sempre ideali per alcune tipologie di prodotto potrebbero esserlo in misura sempre minore. Allo stesso tempo i cambiamenti climatici possono influire sulla distribuzione e sulla presenza di parassiti e malattie delle piante, rendendo alcune produzioni più vulnerabili e aumentando i costi per la difesa delle piante. Per far fronte a questi problemi, è necessario, prima di tutto, adottare pratiche agricole sostenibili e aumentare la resilienza delle colture e, di conseguenza, delle aziende.

Siamo, quindi, di fronte a **sfide significative per l'agricoltura, alle quali possiamo e dobbiamo rispondere con un binomio obbligato: innovazione e conoscenza.** È, infatti, chiaro che per vincere queste sfide sia fondamentale continuare a sviluppare innovazioni tecniche e applicare le importanti conoscenze multidisciplinari che abbiamo. D'altro canto affrontare e vincere queste sfide contribuirà a promuovere sistemi alimentari e di sostentamento che hanno una maggiore resilienza ambientale, economica e sociale.

Sono numerose le azioni che gli agricoltori possono intraprendere per mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulla loro attività. L'agricoltura di precisione, l'uso di tecnologie avanzate, il monitoraggio delle condizioni del suolo e delle colture, l'ottimizzazione della gestione delle risorse, l'adozione di pratiche agricole sostenibili, una corretta gestione del suolo, una irrigazione efficiente, l'impiego di varietà resistenti e l'adozione di soluzioni di Gestione del Rischio sono alcuni esempi concreti di strategie di difesa attiva e passiva

a disposizione dell'agricoltore. Il Consorzio, con senso di responsabilità e con una visione di medio-lungo periodo, crede fortemente nella necessità che i propri Associati adottino strategie che prevedano il mix degli anzidetti strumenti e nel suo ruolo, grazie anche alle numerose collaborazioni nel tempo instaurate (università, enti di ricerca, organizzazioni agricole e dei produttori, ecc.), si pone come facilitatore di trasferimento di conoscenza e di supporto alla ricerca e all'innovazione. Anche per questo riteniamo fondamentali contributi come quello a pag. 44 di Andrea Berti che offrono uno spaccato su alcune realtà che in questo campo stanno facendo molto per l'agricoltura di oggi e di domani.

Certamente **il Consorzio è, e rimarrà, attivo su tutti i fronti correlati alla Gestione del Rischio** intesa come polizze e fondi mutualistici, **al fine di dare risposte concrete alle esigenze degli agricoltori**: tra questi, ricordiamo la nostra Polizza agevolata, i Fondi Mutualistici settoriali e per la stabilizzazione del reddito, le Polizze sperimentali indicizzate, solo per citarne i principali. Tutti strumenti, disegnati nell'alveo della normativa pub-

blica di settore, per rispondere in maniera performante alle esigenze degli agricoltori associati.

**Il cambio di passo e di paradigma è quindi fondamentale perché l'agricoltura rimanga lo straordinario motore che oggi rappresenta per l'economia sia italiana sia europea.** In questo contesto, la PAC 2023-2027 guida la transizione verso un'agricoltura più sostenibile, favorendo la resilienza del settore nei periodi di crisi e il sostegno al reddito degli agricoltori e alla redditività. Ne sono esempio le ingenti **risorse destinate alle misure della Gestione del Rischio per il 2023-2027 (oltre 3,1 miliardi di euro) e l'attivazione del Fondo AgriCAT, una vera e propria rivoluzione per il mondo della Gestione del Rischio.** In questa epoca di straordinarie evoluzioni, il Consorzio continuerà, quindi, a lavorare per fornire un valido supporto alla sostenibilità dell'azienda agricola con un binomio d'ordine: innovazione e conoscenza. Sono certa che l'innovazione ci accompagnerà, come ha già fatto in passato, verso nuove soluzioni di efficienza e che il rapporto con i nostri Associati sarà sempre più improntato alla condivisione e al trasferimento di conoscenza.



# PAC 2023-2027: tre miliardi a disposizione della Gestione del Rischio



di **Paolo De Castro**, coordinatore S&D alla Commissione agricoltura e membro effettivo delle commissioni Bilanci e Commercio internazionale del Parlamento europeo

**L**a Pac 2023-2027 è entrata in vigore con tutti i suoi supporti legislativi e gli agricoltori ora possono tornare a concentrarsi sulla programmazione produttiva. Dopo l'approvazione del Piano strategico nazionale, a dicembre, e il via libero definitivo di Bruxelles, avvenuto nei giorni scorsi, la Politica Agricola Comune continuerà, infatti, a essere la stella polare del settore.

## Una PAC che premia qualità e sostenibilità

Premesso che i tre regolamenti Ue su cui si basa la Politica Agricola Comune (ossia il Piano strategico, Regolamento Orizzontale e modifica dell'Organizzazione comune di mercato e il Piano nazionale che ne è seguito), non sono scritti sulla pietra e che potranno essere rivisti e corretti anno per anno, i nostri produt-

tori possono contare innanzitutto su una sostanziale invarianza di risorse finanziarie: oltre 7,3 miliardi di euro l'anno, a prezzi correnti, contro i 7,4 miliardi dei sette anni precedenti. E questo non era affatto scontato, almeno nella proposta iniziale della Commissione europea e sulla quale al Parlamento abbiamo fatto numerosi aggiustamenti, a partire dal 2018.

Detto questo, **ora abbiamo a che fare con una PAC più selettiva che premia qualità, transizione ecologica basata su eco-schemi e condizionalità. Ciò significa che vi saranno agricoltori che percepiranno più aiuti, altri meno, in base ai loro comportamenti.** L'impianto normativo su cui è possibile lavorare è particolarmente ricco e articolato: ci sono 5 eco-schemi, 18 tipi di sostegni accoppiati, 5 sostegni settoriali (ortofrutta, api, olio d'oliva, vino e patate), 76 interventi di sviluppo rurale.

Quella entrata in vigore quest'anno - una PAC che possiamo definire "spezzatino" - apre le porte a politiche più mirate; è una PAC multi-obiettivo che premia la produttività, le filiere, la qualità a tutto campo, ma che pone particolare attenzione anche al tema dell'alimentazione e alla Gestione del Rischio.

## Rilevante interesse per la Gestione del Rischio e il nuovo Fondo AgriCAT

Su questo fronte, in particolare, il reddito viene tutelato anche con un rafforzamento degli strumenti legati al settore assicurativo con la novità del Fondo Mutualistico Nazionale contro gli eventi catastrofali, e con l'incremento di risorse a 730 milioni di euro. **Nel complesso, per la sottoscrizione di polizze assicurative e al nuovo fondo mutualistico vengono destinati quasi 3 miliardi di euro.** Ricordo che al Fondo AgriCAT contribuiscono anche gli agricoltori attraverso una detrazione lineare del 3% dei propri pagamenti diretti. La creazione di questo fondo punta ad aumentare la partecipazione degli stessi agricoltori alla Gestione del Rischio, con l'attivazione di una copertura mutualistica di base contro gli eventi climatici e meteorologici catastrofali per tutte le aziende agricole che rice-



sono pagamenti diretti. Questo intervento è integrato dal sostegno alla sottoscrizione di polizze agevolate, che coprono le perdite causate da avversità atmosferiche, patologie animali e vegetali o infestazioni parassitarie.

#### **Particolare attenzione alle piccole aziende di montagna**

Gli eco-schemi rappresentano sicuramente una delle maggiori novità. Hanno l'obiettivo di stimolare gli agricoltori ad assumersi impegni ambientali più ambiziosi e finalizzati alla peculiarità dei diversi territori e delle diverse tipologie produttive. Gli eco-schemi attivati sono cinque e prevedono l'impegno del settore zootecnico alla riduzione della resistenza antimicrobica, l'inerbimento delle colture arboree, la salvaguardia degli oliveti di particolare valore paesaggistico, il sostegno ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento e misure specifiche per gli impollinatori.

È prevista una redistribuzione dei pagamenti PAC, con un leggero aumento per le aziende di montagna e una riduzione per quelle di pianura che finora hanno beneficiato, in media, di importi più elevati. Ma una maggiore selettività è prevista anche in base

alla condizione degli agricoltori: il 10% del budget ora andrà, ad esempio, a quelli più piccoli, con aziende meno strutturate, e il 2% ai giovani under 40, mentre per gli agricoltori che praticano il metodo biologico viene destinato un aumento di 180 milioni di euro l'anno.

#### **Responsabilità sociale come vincolo agli aiuti**

Da sottolineare l'importanza della condizionalità sociale contenuta in questa PAC 2023-2027. Un meccanismo che rappresenta una novità assoluta che abbiamo fortemente voluto, in Commissione Agricoltura al Parlamento europeo, dopo anni e anni durante i quali se ne era parlato a più riprese ma senza aver mai trovato una quadratura del cerchio per inserirla concretamente fra gli strumenti di questa politica.

La condizionalità sociale si traduce in sostanza in una riduzione dell'aiuto PAC per gli agricoltori che non rispettano gli obblighi previsti da alcune direttive Ue riguardanti i lavoratori che operano nelle aziende agricole. Nell'attuazione di questo meccanismo sono coinvolte quattro autorità nazionali di controllo, e con poteri sanzionatori: l'Ispettorato nazionale del lavoro, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, il ministero della Salute e le Regioni.



# Una nuova immagine, la qualità di sempre.

**SAPERSI RINNOVARE È LA CHIAVE PER COLTIVARE IL FUTURO.**

Cambia la nostra immagine, ma non la passione che mettiamo per produrre le nostre barbatelle certificate.

OGP

[www.vicopad.it](http://www.vicopad.it)



## Padergnone

VIVAI VITICOLI COOPERATIVI

Via Barbazan, 19 Padergnone  
38096 Vallelaghi (TN) Trentino  
Tel. +39 0461 864142  
[info@vicopad.it](mailto:info@vicopad.it)

# La legge di bilancio 2023, gli interventi per l'agricoltura

di **Angelo Frascarelli**, presidente ISMEA  
e di **Luca Palazzoni**, Università di Perugia



**I**l 29 dicembre 2022 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di bilancio 2023. La nuova legge contiene molte misure che interessano il settore agricolo, che spaziano dalla creazione di nuovi fondi al contrasto alla disoccupazione, al caro carburante e all'alleggerimento della pressione fiscale, confermando un'ampia programmazione a sostegno dell'agricoltura.

In primis, viene istituito dal governo il **Fondo per la Sovranità Alimentare, gestito dal ministero dell'Agricoltura, con una dotazione di 25 milioni di euro annuali, dal 2023 al 2026 (100 milioni totali) al fine di rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare italiano.**

Le azioni previste per raggiungere tale scopo riguardano la tutela e la valorizzazione del cibo di qualità made in Italy, la riduzione dei costi di produzione per le imprese agricole, la difesa delle filiere e la garanzia delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari in caso di future ed eventuali crisi di mercato.

Viene istituito anche il **Fondo per l'innovazione in agricoltura**, che avrà lo scopo di **incentivare l'innovazione e incrementare la produttività attraverso la gestione digitale dell'impresa.** Le misure riguarderanno l'impegno alla diffusione di nuove e migliori tecnologie (macchine, soluzioni robotiche, sensoristica, piattaforme e infrastrutture 4.0) volte al risparmio dell'acqua, alla riduzione di sostanze chimiche e al ricircolo dei sottoprodotti dei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Tale Fondo avrà una

dotazione di **75 milioni di euro per ogni anno del periodo 2023-2025** che verranno erogati tramite voucher o varie agevolazioni alle imprese, come contributi a fondo perduto e garanzie per i crediti, ma anche la sottoscrizione di quote per il venture capital.

Inoltre, vengono creati anche altri nuovi Fondi, che si occupano di gestire singole situazioni che necessitano di particolari attenzioni, come:

- **il Fondo per il "mal secco agrumi"**, che, con una dotazione complessiva di 9 milioni di euro (3 per ciascun anno, dal 2023 al 2025) finanzia la ricerca per contrastare il diffondersi delle patologie che danneggiano la produzione agrumicola;
- **il Fondo per il ristoro delle aziende della filiera bufalina** danneggiate a seguito della diffusione della brucellosi e della tubercolosi;
- **il Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità** (dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023) dedicato ai soggetti con Isee inferiore ai 15.000 euro;
- **il Fondo per il sostegno alle imprese agricole colpite da flavescenza dorata della vite** (1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro dal 2024);
- **il Fondo per la raccolta di legname depositato nell'alveo dei fiumi** (500.000 euro a decorrere dal 2023) che prevede, oltre ai sostegni, anche l'autorizzazione per la raccolta del legname depositato nell'alveo dei fiumi e sugli arenili;
- **il Fondo Mutualistico catastrofale** (9,5 milioni di euro per il 2023) per garantire agli agricoltori il sistema assicurativo in caso di alluvioni, gelo, brina e siccità;
- **il Fondo per il contrasto al consumo del suolo** (160 milioni di euro per gli anni 2023-2027) per finanziare interventi relativi ai suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano;
- **il Fondo nazionale per la suinicoltura**, incentivato di 400.000 euro per il 2023 e il 2024 per

sostenere le aziende della regione Piemonte colpite dalla peste suina africana.

### **Imprenditoria giovanile e femminile, esoneri contributivi e voucher**

Sono previsti anche stanziamenti per 30 milioni di euro per le attività di competenza del ministero dell'Agricoltura, in particolare ricerca e sviluppo: **80 milioni nel 2023 destinati a ISMEA per favorire la capitalizzazione delle imprese agricole e 20 milioni per agevolare l'imprenditoria giovanile tramite il finanziamento di mutui a tasso agevolato.**

La legge di bilancio va a regolamentare anche il settore del lavoro in agricoltura, con l'introduzione e la **proroga degli esoneri contributivi per le assunzioni effettuate nel 2023 di determinati soggetti** (giovani under 36, donne e beneficiari del reddito di cittadinanza) e **quelli riconosciuti ai Coltivatori Diretti (CD) e agli Imprenditori Agricoli a titolo Principale (IAP) under 40 che si insediano per la prima volta nel 2023**, che per un periodo di 24 mesi potranno beneficiare dell'esonero contributivo del 100% del versamento dovuto, fermo restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. Inoltre, per questi ultimi soggetti, è prorogata al 31 dicembre 2023 l'ultima data utile per iscriversi alla previdenza agricola per accedere alla decontribuzione.

Inoltre, vengono **normate anche le prestazioni occasionali** per un periodo non superiore a 45 giorni nel corso dell'anno solare, tramite la creazione del **contratto per l'impiego occasionale della manodopera in agricoltura**. Vengono istituite condizioni per poter acquisire la prestazione occasionale, quali:

- per ciascun **prestatore**, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, il compenso complessivo non deve essere superiore a 5.000 euro;
- per ciascun **utilizzatore**, con riferimento alla totalità dei prestatori, i compensi devono essere di importo complessivo non superiore a 10.000 euro (prima era a 5.000 euro);
- per le **prestazioni complessivamente rese al medesimo utilizzatore** devono essere di importo non superiore a 2.500 euro.

La **misura minima oraria del compenso per il settore agricolo è pari all'importo della retribuzione oraria delle prestazioni di natura subordinata individuata nel contratto collettivo di lavoro** stipulato dalle associazioni sindacali, inoltre, viene istituita una nuova regola per cui "per ogni giornata lavorativa va corrisposto al lavoratore un compenso stabilito per la prestazione pari almeno alla quota minima prefissata per la remunerazione di tre ore lavorative prevista per il settore agricolo". Viene abrogata la norma secondo cui, per le prestazioni rese nel settore agricolo, il prestatore ha l'obbligo di autocertificare che nell'anno precedente non era iscritto negli elenchi anagrafici

del settore agricolo. **La legge di bilancio, quindi, mira a rendere più accessibile il ricorso al lavoro stagionale, a patto che questo non superi i 45 giorni annuali**, in tal caso l'imprenditore si impegna a trasformare il contratto in uno a tempo indeterminato.

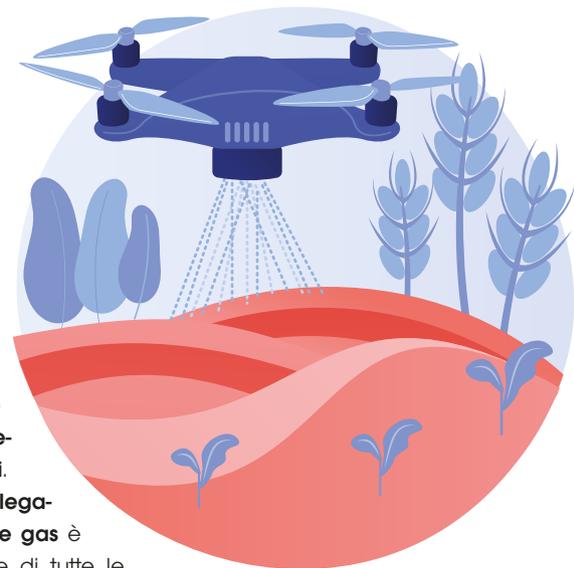
### **Sostegni concreti in momento di crisi**

**Le agevolazioni previste dalla nuova legge di bilancio per le imprese agricole riguardano anche l'alleggerimento della pressione fiscale.**

Infatti, viene prorogata al 2023 l'esenzione Irpef per i redditi dominicali e agrari in modo che non concorrano a formare l'imponibile Irpef e le addizionali regionali e comunali. Per quanto riguarda, invece, il **contrasto al caro carburante, viene creato un'agevolazione per l'acquisto di carburanti per le imprese agricole, agroalimentari o di pesca**. Questa consiste in un **credito d'imposta del 20% delle spese sostenute (al netto dell'IVA) nel primo trimestre del 2023 comprovate da fatture d'acquisto**. Il credito può essere solo in compensazione entro il 31/12/2023, non concorre alla composizione del reddito d'impresa e alla base imponibile IRAP. È cumulabile con altre agevolazioni purché non sia superato il costo sostenuto. Può essere oggetto di cessione solo per intero e senza facoltà successiva di cessione, eccetto la possibilità di due cessioni ulteriori se effettuate a favore di banche e intermediari autorizzati. **L'agevolazione è estesa, per le sole imprese agricole e della pesca, anche all'acquisto di gasolio e benzina per il riscaldamento di serre e fabbricati per l'allevamento degli animali.**

Invece, per i **costi legati a energia elettrica e gas** è concesso alle imprese di tutte le categorie, tra cui quelle agricole, un credito d'imposta così articolato:

- credito d'imposta per le imprese dotate di contatori di energia elettrica di specifica potenza disponibile, pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle energivore, che viene attribuito in misura pari al 35% (in luogo del 30%) della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2023;
- credito d'imposta per imprese non gasivore, per l'acquisto di gas naturale in misura pari al



45% (in luogo del 40%) della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel primo trimestre 2023.

Sono previste, dalla legge di bilancio 2023, anche ulteriori misure relative all'agricoltura che riguardano l'**assunzione di 300 funzionari per l'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi, l'assunzione di più di 120 carabinieri per la salvaguardia agroalimentare, il controllo e il contenimento della fauna selvatica**, per la quale viene previsto un piano di controllo "Emendamento Cinghiali" esteso anche alle zone sottoposte a divieto di caccia, alle aree protette urbane e ai giorni



di silenzio venatorio e la **rideterminazione del valore dei terreni agricoli** (anche agevolazioni specifiche per i territori di montagna).

Tramite quest'ultima, in particolare, è possibile rideterminare il costo o valore di acquisto di titoli, quote o diritti non negoziati in mercati regolamentati posseduti al 01/01/2023 al valore a tale data della frazione del patrimonio netto della società, associazione o ente.

La novità è rappresentata dal fatto che la rideterminazione è estesa a titoli, quote o diritti negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi unilaterali di negoziazione posseduti alla data del 01/01/2023; deve essere redatta la perizia per la rideterminazione entro il 30/06/2023.

Sono da segnalare, infine, anche altre misure che indirettamente interessano il settore agricolo ovvero l'aumento del tetto al contante, che passa da 1.000 a 5.000 euro e il rinvio al primo gennaio 2024 dell'entrata in vigore dell'imposta sui monouso per il contenimento, la protezione, la manipolazione e la consegna di merci o di prodotti alimentari "Plastic tax" e dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate "Sugar tax", entrambe istituite dalla legge di bilancio del 2020.

**seppi m.**  
MULCHING EQUIPMENT SPECIALISTS

Scopri le novità  
sul nostro sito  
[www.seppi.com](http://www.seppi.com)

# Trinciatrici Frantumassassi Frese forestali

Per trattori da 80 a 500 CV e per escavatori da 2 a 35 t

**2SPEED**  
POWERSHIFT

**Velocità sotto controllo.** Il cambio elettroidraulico consente di modificare la velocità di rotazione della fresa direttamente dal terminale del trattore, anche quando la macchina è in funzione.



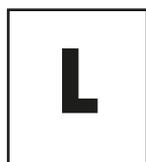
**Seppi M. - Pionieri del campo**  
Via Trento 111 - 38017 Mezzolombardo (TN)  
Tel. 0461 178 75 00 - mob. 340 788 42 11  
[sales@seppi.com](mailto:sales@seppi.com)

# Cambiamenti climatici e Gestione del Rischio



di **Giulia Zanotelli**, assessore all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Provincia autonoma di Trento

## La sfida della prevenzione e degli adattamenti in Trentino.



La difesa dai rischi che derivano dalle perturbazioni e dai fenomeni meteorologici, nonché dalle fluttuazioni di mercato, è uno dei temi che la Provincia autonoma di Trento ha posto all'interno delle sue politiche legate allo sviluppo strategico del comparto primario.

### Difesa passiva, tra tradizione e innovazione

La capacità di far fronte alle avversità in modo lungimirante ed efficace – tanto più in un'epoca in cui sono numerosi ed eterogenei i fattori che possono incidere sul fatturato di un'azienda agricola – si gioca in modo particolare nell'ambito dell'attivazione di un'efficace, lungimirante e innovativa politica di Gestione del Rischio. Ricordiamo che l'azione realizzata in questi anni da **Co. Di.Pr.A., affiancato dalla Provincia, ha reso il Trentino un territorio leader nel campo della sperimentazione di nuovi strumenti di Gestione del Rischio**, tra i quali le polizze multirischio, le polizze index, i fondi di mutualità e, da ultimo, i fondi per la stabilizzazione del reddito degli agricoltori. Un risultato importante, in grado di fornire adeguate coperture al sistema agricolo imprenditoriale provinciale nella difficile fase che stiamo attraversando, ma che ci impone, responsabilmente, di continuare a guardare avanti e di investire con convinzione nei diversi strumenti che puntano a garantire nuovo sviluppo alle diverse componenti che costituiscono il settore primario.

### Difesa attiva, azioni di prevenzione e mitigazione

A questo riguardo, assume un rilievo crescente nell'ambito della Gestione del Rischio **l'azione di prevenzione che, sui vari fronti, deve essere potenziata con l'obiettivo di garantire il massimo livello di resilienza possibile per il settore**. In questa direzione si collocano, ad esempio, i progetti strategici per l'ulteriore razionalizzazione dell'utilizzo della preziosa risorsa acqua, le innovative azioni di contrasto alla diffusione di fitopatie (anche utilizzando le tecniche della lotta biologica), i programmi di ricerca su nuove varietà più resistenti e meglio adattate alle nuove situazioni di contesto e, più in generale, l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo che siano in grado di contenere i costi e

valorizzare gli elementi distintivi delle nostre produzioni agroalimentari. Anche sul fronte della digitalizzazione e interconnessione di banche dati, **il Trentino sta mettendo a punto nuove piattaforme al fine di supportare le scelte imprenditoriali strategiche delle filiere**.

### Grandi risorse per l'innovazione agricola: PNRR e non solo

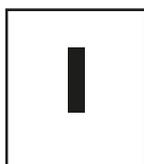
Considerato il periodo storico che stiamo vivendo, il nostro territorio deve disporre di tutti gli strumenti possibili per far fronte alle esigenze dell'agricoltura trentina, garantendone sviluppo e valorizzazione, puntando su investimenti che siano in grado di valorizzare, su mercati sempre più globali, la qualità e la salubrità delle produzioni trentine, garantendo il giusto reddito alle nostre aziende. In tal senso, diversi sono i progetti che sono stati presentati nell'ambito dei bandi del PNRR e che la Provincia sta accompagnando dal punto di vista politico e tecnico. Vale la pena ricordare anche gli interventi sul fronte degli strumenti finanziari e dell'accesso al credito: l'attivazione del **"Protocollo energia"** e di una **linea di microcredito attraverso Cooperfidi**, nonché l'introduzione, in occasione dell'ultima manovra di bilancio, di un **Fondo Rotativo per le Imprese (FRI)**, che potrà certamente rappresentare un nuovo strumento in grado di rispondere alle esigenze del comparto. **La Gestione del Rischio è stata, è e sarà un tassello fondamentale su cui dobbiamo continuare a lavorare per il bene dell'agricoltura trentina.**



# Il Piano di Gestione dei Rischi 2023: novità e linee guida



di **Andrea Berti**, direttore generale Asnacodi Italia



**I Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) detta le regole del nostro mondo** e delinea i confini entro il quale le polizze agevolate, i fondi mutualistici e le polizze index based ("indicizzate") possono muoversi, strumenti tutti imprescindibili per tutelare il lavoro dell'agricoltore e mettere al riparo il reddito dell'azienda agricola.

Il PGRA si inquadra nell'impianto normativo comunitario della nuova PAC 2023-2027 e del relativo Piano Strategico, assorbendone principi e obiettivi. **Recentemente è stato licenziato il nuovo testo che per il 2023 introduce l'importante novità del Fondo AgriCAT**, dettandone le regole di funzionamento. La struttura del Piano è rimasta praticamente invariata rispetto a quella del 2022, fatto salvo, come anticipato, l'introduzione degli articoli legati al Fondo AgriCAT e alcune piccole variazioni, ma di rilevanza. In particolare, il nuovo PGRA 2023 stabilisce **un'aliquota del 70% (prima era del 65%) per le polizze index based** (modifica resa possibile dal primo gennaio 2023 a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Aber in tema di Aiuti di Stato) e **l'introduzione tra le malattie bovine oggetto di possibile garanzia della malattia emorragica epizootica del cervo**.

**Gestione dei Rischi Agricoli e Politica Agricola Comune**

Lo scorso dicembre 2021 è stato approvato l'accordo sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC), volta a stabilire programmazioni e obiettivi per il periodo 2023-2027.

A partire dal primo gennaio di quest'anno, quindi, il settore agricolo è regolato da un nuovo metodo di lavoro, una PAC modernizzata che pone un forte accento su risultati e prestazioni. **Dieci sono gli obiettivi specifici, volti a raggiungere un settore agricolo più verde, più equo, economicamente sostenibile e competitivo**. Il PGRA 2023 incorpora nel proprio testo questi principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Le diverse implementazioni prevedono importanti e crescenti risorse pubbliche destinate al



finanziamento degli strumenti di Gestione del Rischio, in primis per il nuovo Fondo Mutualistico AgriCAT. L'obiettivo cardine di tutte le manovre è quello di diffondere una corretta cultura di risk management a livello nazionale, al fine di preparare e supportare gli imprenditori agricoli nel percorso verso la resilienza aziendale nei confronti del cambiamento climatico e degli smottamenti del mercato. Di fatto, il PGRA si configura come uno strumento di politica economica volto alla tutela dei ricavi e dei redditi degli agricoltori colpiti in campo da calamità naturali, eventi meteorologici avversi, fitopatie o epizootie. Ma non solo. Infatti, fornisce strumenti idonei a supportare tutti gli agricoltori che affrontano una crisi di mercato sistemica e diffusa.

### **Il Fondo AgriCAT**

Il Fondo AgriCAT, il nuovo Fondo Mutualistico Nazionale a copertura dei danni catastrofali, che nel 2023 vede l'avvio della sperimentazione operativa, è la grande novità contenuta nel PGRA 2023.

**Il Fondo coinvolge tutti gli agricoltori in attività percettori di pagamenti diretti, offrendo loro una copertura mutualistica "basic" nei confronti dei danni catastrofali,** ossia gelo-brina, siccità e alluvione (per approfondire vedi articolo a pag. 14).

AgriCAT, in attesa di risultati più solidi di quelli scaturiti dalla sperimentazione condotta da ISMEA nell'anno 2022, lavorerà per il 2023 in modo indipendente rispetto all'impianto delle polizze assicurative tradizionali e dei Fondi Mutualistici. Negli anni a seguire l'obiettivo sarà quello di definire elementi comuni per fare in modo che i diversi strumenti della Gestione del Rischio siano interoperabili in maniera

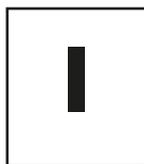
efficiente ed efficace. L'obiettivo di tutti i portatori di interesse del nostro mondo è, in generale, quello di cercare di allargare la platea di aziende agricole che ricorrono a soluzioni assicurative, sempre tenendo in considerazione che vi è la necessità di mantenere e ricercare il giusto equilibrio tecnico e continuare a essere un mercato attrattivo per il mondo degli assicuratori e dei riassicuratori. Proprio per raggiungere questo obiettivo è necessario valutare la portata delle garanzie assicurative, anche in funzione dell'azione complementare data dal Fondo AgriCAT, e approcciarsi al mondo della Gestione dei Rischi in agricoltura che contempra un progetto a 360 gradi e, quindi, introduca in maniera importante strumenti e azioni di prevenzione e protezione, al fine di mitigare e limitare le conseguenze degli eventi calamitosi. Un progetto ambizioso che necessita di un percorso di cambiamento, già intrapreso e fortemente supportato dal Sistema Asnacodi Italia con al fianco tutti i Condifesa presenti in tutta la nostra Penisola e che vede al centro la necessità di trasferirne le potenzialità agli operatori. Come sistema Asnacodi Italia-Condifesa abbiamo dato pieno supporto alle attività di sperimentazione del 2022, che ci sono state proposte e richieste da ISMEA, soggetto incaricato dal Masaf. Asnacodi Italia e tutti i Condifesa territoriali sono disponibili e auspicano di poter contribuire fattivamente nel percorso di sviluppo del Fondo.

È altrettanto da sottolineare come il Fondo abbia la necessità di strutturarsi in maniera importante e consolidata e questo è un processo non immediato, ma che deve essere affrontato, passo per passo, con un'articolata e profonda partnership pubblico-privata.



# AgriCAT: guida per le imprese agricole associate

a cura della **Redazione**



Il primo gennaio 2023 è ufficialmente iniziata l'operatività del nuovo **Fondo Mutualistico Nazionale a copertura delle avversità catastrofali**, in breve, il **Fondo AgriCAT**, gestito da **ISMEA**.

Tanto atteso e tanto discusso, questo strumento che dovrà avviare una nuova rivoluzione nel campo della Gestione del Rischio, vede definiti i propri ambiti di operatività all'interno del PGRA 2023 (al momento della stampa in via di approvazione, ndr). L'attività del Fondo è delineata in cinque articoli, dall'art. 20 al 24, i cui punti salienti sono di seguito riportati.

## Dotazione del Fondo

Il Fondo AgriCAT è alimentato dalla contribuzione privata degli agricoltori, pari al 30% del totale. Tale contribuzione viene costituita attraverso il prelievo - automatico e alla fonte - del 3% su tutti i pagamenti diretti (Primo Pilastro) che, a partire dal primo gennaio 2023, vengono effettuati in favore degli agricoltori italiani. Il prelievo è automatico perché, in ogni modo, è indipendente dalla scelta volontaria dell'imprenditore agricolo di aderire allo strumento.

La restante contribuzione del 70% del totale è alimentata da risorse comunitarie destinate alla Gestione del Rischio (Secondo Pilastro). La dotazione annua è stimata nell'ordine di **350 milioni di euro**, di cui 105 milioni afferenti alla contribuzione privata e 245 milioni afferenti alle risorse comunitarie.

## COME FUNZIONA IL FONDO AgriCAT

### SOGGETTI BENEFICIARI



Essere beneficiari di pagamenti diretti



Essere imprenditore agricolo in attività



Essere iscritti al registro imprese



Essere titolari del Fascicolo Aziendale

### PATRIMONIO DEL FONDO

105.780.000 €

246.820.000 €

**30%**

**Quota agricoltori  
3% del primo  
pilastro**



**oltre  
350.000.000 €**

**70%**

**Contribuzione  
Comunitaria**

### COSA COPRE

**GELO-BRINA - SICCITÀ - ALLUVIONE**



## Avversità "garantite" e beneficiari

Il Fondo AgriCAT interviene a copertura dei rischi catastrofali, ossia **Gelo-Brina, Alluvione e Siccità**, per le colture riportate all'allegato 2 del PGRA 2023; **tutte le principali colture insite nel nostro territorio sono incluse** in tale elenco. Al fine di poter beneficiare degli indennizzi del Fondo, gli agricoltori italiani devono:

- essere **imprenditori agricoli in attività** (art. 2135 cc, Reg. UE n 2021/2115) e **iscritti nel Registro delle Imprese**;
- essere **perceptor di pagamenti diretti**;
- avere un **Fascicolo Aziendale aggiornato**;
- avere aderito al Fondo AgriCAT (al momento della stampa modalità in via di definizione, ndr).

## Soglia di accesso, franchigie e limite di indennizzo

La soglia di accesso all'indennizzo è pari al **20% della produzione media annua** dell'agricoltore, calcolata sui tre anni precedenti o sui cinque a esclusione del migliore e del peggiore. Per coloro che storicamente non si assicurano, la produzione media annua viene calcolata tramite indici. A livello operativo, il Fondo prevede di operare, per le colture permanenti (come quelle del nostro territorio), con una **Franchigia del 30%** e un **Limite di Indennizzo** (lordo Franchigia) **del 40%**. Per i nuovi assicurati, tale limite di indennizzo aumenta di 5 punti percentuali fino ad arrivare, per le colture permanenti, al 45%. Il superamento della Soglia e l'applicazione della percentuale di danno, del-

la percentuale di Franchigia e del Limite di Indennizzo opereranno per **ciascuna combinazione di Comune amministrativo e produzione vegetale**.

#### In caso di danno

Per tutti gli aderenti al Fondo AgriCAT, il riconoscimento formale del verificarsi di un evento catastrofe è basato su mappe elaborate con indicatori agrometeorologici distinti per avversità.

Tuttavia, i singoli agricoltori interessati dovranno presentare la **denuncia di sinistro** tramite apposite funzionalità (al momento della stampa modalità in via di definizione, ndr). In caso di danno:

- coloro che aderiscono, per le avversità catastrofali, solamente all'AgriCAT vedono una stima del danno parametrica basata sul danno quantificato su base areale;
- coloro che aderiscono, per le predette avversità (Gelo-Brina, Alluvione e Siccità), alle polizze assicurative agevolate vedono la quantificazione del danno basata sulla determinazione del danno svolta dal perito assicurativo per conto della Compagnia.

Per determinare l'indennizzo lordo "teorico", il Fon-

do applicherà la percentuale di danno (calcolata in applicazione dei criteri appena enunciati) al **Valore Indice** (e non al Valore assicurato) determinato annualmente, per ciascuna produzione vegetale, da ISMEA. Il Fondo comunque eroga nei limiti della sua disponibilità finanziaria".

#### Complementare alle nostre soluzioni

Per il 2023 il Fondo AgriCat opererà in maniera indipendente rispetto al sistema delle polizze assicurative agevolate. Tuttavia, l'obiettivo di tutte le parti, a partire dal Ministero per arrivare al sistema Asnacodi Italia-Condifesa, è quello di arrivare - grazie alla sperimentazione operativa che parte nel 2023 - a una complementarietà dei diversi strumenti per rendere il sistema assicurativo sempre più efficiente e sostenibile nel medio-lungo periodo. Per il 2023 l'interazione tra i due strumenti (Polizza e Fondo) riguarderà esclusivamente la verifica di "sovracompenrazione": AGEA verificherà che il valore cumulato del risarcimento e della compensazione del Fondo non superi il valore della mancata produzione accertata per avversità catastrofale e, se del caso, rideterminerà l'importo della compensazione.



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

# Aiutiamo proprio te!

#### GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



# Convocazione assemblee parziali 2023



di **Giovanni Menapace**, presidente Co.Di.Pr.A.

A norma dell'art.17 dello Statuto Sociale, sono convocate le assemblee parziali del Consorzio Difesa Produttori Agricoli Co.Di.Pr.A. nelle località e nei giorni indicati nel calendario analitico allegato alla presente.

Per agevolare la partecipazione di tutti i Soci alle assemblee, le stesse sono convocate nei vari comprensori della Provincia. In base al Comune di residenza del Socio, lo stesso è invitato all'assemblea della relativa zona.

Raccomandiamo vivamente a tutti i Soci di essere presenti e in caso di impedimento di farsi rappresentare da un altro Socio, utilizzando la delega predisposta nell'allegato debitamente compilata e sottoscritta.

## **DALLO STATUTO SOCIALE**

(estratto) Le assemblee parziali, costituite dai Soci che risultano iscritti al libro Soci da almeno tre mesi e in regola con il pagamento di tutti i contributi associativi, sono convocate con le forme prescritte per l'assemblea generale. Le assemblee parziali eleggono, con sistema proporzionale, un delegato all'assemblea genera-

le e un supplente del delegato ogni n. 30 (trenta) voti dei Soci presenti o rappresentati in ciascuna assemblea parziale; se il numero dei voti non è multiplo di 30 (trenta) e il resto supera il 15 (quindici), viene eletto un delegato e un supplente anche per questo resto. I delegati e i supplenti devono essere Soci del Consorzio. Nelle assemblee parziali ciascun socio ha diritto a un voto e non può essere portatore di più di due deleghe. La delega, a pena di invalidità, deve risultare da atto scritto, anche in calce all'avviso di convocazione.

Le deliberazioni dell'assemblea generale sono vincolanti per tutti gli Associati, anche assenti o dissenzienti.

L'assemblea parziale è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei voti dei Soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti presenti o rappresentati.

## **DAL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO**

(estratto) Qualora, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione deliberi di procedere con la convocazione delle assemblee parziali per l'elezione dei delegati che parteciperanno all'assemblea generale, i delegati e i supplenti dei delegati verranno eletti tra i Soci che presenteranno la propria candidatura in seno a ciascuna assemblea parziale.

Il Socio può partecipare unicamente all'assemblea parziale indetta per l'area territoriale nella quale ricade il proprio Comune di residenza.

Il seggio elettorale è presieduto dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, il quale nominerà un segretario, che potrà anche essere non Socio, e si farà assistere da due o più scrutatori, scelti possibilmente tra i presentatori delle liste.

Il seggio elettorale decide a maggioranza di voti in merito ogni contestazione che dovesse sorgere in merito alla votazione e alle relative operazioni. Il segretario ha voto consultivo.



# Convocazione assemblee parziali 2023

## ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione delle seguenti materie che saranno oggetto dell'assemblea generale:
  - relazione del presidente;
  - relazione e bilancio 2022;
  - programma attività, relazione e prospetto economico annuale 2023;
  - iniziative di difesa collettiva delle produzioni e delle strutture;
  - fondi di mutualità.
- Varie ed eventuali.
- Elezione dei delegati per lo svolgimento dell'assemblea generale.



## Il Portale del Socio-CRM: una continua evoluzione

di **Andrea Berti**, direttore generale Asnacodi Italia



**L'**ormai famoso Portale del Socio, strumento informatico a pieno servizio del Consorzio e dell'agricoltore, compie quattro anni. Nato nell'ambito del Partenariato Europeo d'*Innovazione Innovation Technology Agriculture - ITA 2.0*, al fine di offrire una soluzione digitale per garantire piena trasparenza e tracciabilità nei processi interni e nei confronti degli Associati è diventato un vero e proprio punto di riferimento non solo per gli Associati a Co.Di.Pr.A.; infatti, la soluzione informatica è in corso di sperimentazione a livello nazionale da parte di numerosi Condifesa della galassia Asnacodi Italia.

**Accedere al Portale del Socio, 24 ore su 24, è veloce e intuitivo:** è sufficiente andare sul sito Internet del proprio Consorzio e aprire la sezione dedicata ai Soci. Per entrare nella propria area privata non è

necessario ricordarsi alcuna password; infatti, dopo aver inserito il proprio CUA (codice fiscale o partita IVA), il sistema invia un codice di accesso sul numero cellulare personale, così da rendere più snella e veloce la procedura di accesso. Con pochi *click* è quindi possibile verificare in tempo reale la propria situazione assicurativa, mutualistica e associativa, dal numero di certificati sottoscritti alla situazione contributiva AGEA sino ai Fondi Mutualistici ai quali si è aderito nel corso delle diverse annualità.

**Il CRM non è un prodotto statico ma in piena evoluzione e al centro della trasformazione digitale** che il sistema Asnacodi Italia e i Consorzi più virtuosi, tra i quali Co.Di.Pr.A., stanno portando avanti con importanti investimenti nella nuove tecnologie e nelle attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di mettere in atto tutte quelle soluzioni che possano rendere il comparto della Gestione del Rischio più efficiente ed efficace e quin-

# Co.Di.Pr.A. premia il digital



L'innovazione digitale è da sempre al centro del Consorzio, il quale, puntando costantemente sulla trasformazione tecnologica, ha stimolato i propri Associati a intraprendere una strada verso la digitalizzazione con riscontri più che confortanti.

In quest'ottica **Co.Di.Pr.A. ha premiato i primi 100 Soci che hanno deciso di attivare le coperture mutualistiche nel 2022 per via digitale**, firmando i moduli in modalità OTP, grazie a un semplice sms. **I Soci agricoltori "smart" hanno ricevuto un buono del valore di 50 euro da spendere in soluzioni assicurative digitali e pay per use** tramite l'innovativa piattaforma di *instant insurance* sviluppata da Datafolio. Un riconoscimento che continuerà anche per l'imminente campagna mutualistica, infatti, grazie alla collaborazione con Datafolio, **si ripeterà anche per la stagione 2023 il premio "Digital first"** che vedrà premiati i primi 100 Soci che sottoscriveranno online i Fondi Mutualistici. Non resta che rimanere pronti con il mouse o il dito!

di performante rispetto alle sempre maggiori esigenze degli agricoltori e dell'agricoltura in termini di tutela della redditività e, quindi, del lavoro agricolo. In questa ottica di evoluzione, **il CRM dovrà essere il nodo unico e centrale della comunicazione con gli Associati e dovrà essere il contenitore digitale dotato di servizi e strumenti di sviluppo** che permettano anche l'integrazione con applicazioni esterne per poter facilmente dialogare e scambiare informazioni con applicazioni, dati e processi. Come ogni progetto che si sviluppa, anche il CRM-Portale del Socio presenta **interessanti novità per la Campagna 2023**, frutto della sperimentazione che Consorzi strutturati, come Co.Di.Pr.A., hanno introdotto nell'annata scorsa, novità che diventeranno prontamente e immediatamente fruibili per tutti gli Associati dei Condifesa aderenti al progetto.

## Adesione online Fondi Mutualistici

In via sperimentale dalla Campagna 2022 e a regime dalla Campagna che a breve avrà il via, **il Portale del Socio offre l'opportunità all'agricoltore associato di aderire ai Fondi Mutualistici** con due semplici *click* e anche dal proprio smartphone. Nel caso di Co.Di.Pr.A. la procedura è stata sperimentata per il 2022 con

riferimento all'adesione ai Fondi settoriali IST Latte - IST Mele e al Fondo Fitopatie Prodotto.

Tutto ciò rende la procedura di adesione e di **attivazione degli strumenti mutualistici più snella, veloce e sicura, eliminando burocrazia e possibili errori**. Tutta la documentazione è precompilata con i dati del Socio già presenti nel Portale del Socio, è sufficiente completare i dati mancanti e procedere con la sottoscrizione attraverso la firma semplificata OTP. La documentazione viene automaticamente trasmessa dal sistema al Consorzio che in tempo reale ha accesso ai documenti e li valuta, potendo validare in tempo reale la richiesta del Socio aderente. Auspichiamo che i Condifesa investano nella comunicazione e informazione verso i soci, creando negli stessi la curiosità nel provare e utilizzare tali strumenti, magari riconoscendo qualche vantaggio per favorirne l'interesse e la convenienza. Ogni innovazione, nella fase iniziale di cambiamento, ha bisogno di azioni di accompagnamento

## Adesione online al Consorzio

A partire dalla nuova campagna assicurativa sarà possibile presentare **la richiesta di ammissione al Consorzio** con pochi *click*, tramite il Portale del Socio, comodamente dal proprio smartphone o computer. Fornendo digitalmente tutte informazioni - anagrafiche e non - relative all'agricoltore e/o azienda agricola (ad esempio: nome, cognome, codice fiscale e partita IVA) **sarà possibile compilare in maniera del tutto digitale la domanda di ammissione**. Per la sottoscrizione del documento sarà sufficiente avere a disposizione il cellulare, dove si riceverà un codice utile al completamento della pratica. Come nel caso dell'adesione ai Fondi Mutualistici, la documentazione sarà immediatamente e automaticamente trasmessa al Consorzio, che potrà vagliare i documenti secondo tutte le procedure per l'ammissione di nuovi Associati.





### Sottoscrizione digitale documenti

La sperimentazione di completa digitalizzazione dei processi di digitalizzazione dei documenti amministrativi, grazie all'introduzione della firma semplificata OTP e messa in campo con successo nel 2022, permette al sistema Asnacodi Italia di con-

sentire ai Condifesa di modulare tipologia, natura e quantità dei documenti che, nell'ambito dei processi interni ed esterni del Consorzio, possono essere, in tutto o in parte, dematerializzati. **Il CRM-Portale del Socio si arricchirà, mano a mano in base alle specificità del Consorzio**, di nuove funzionalità e, di nuove opportunità digital per gli Associati.

### Un percorso di crescita condivisa

Tutte le implementazioni, che naturalmente dovranno essere introdotte attraverso un percorso di avvicinamento di tutti gli Associati nella rivoluzione digitale in corso, saranno graduali e inizialmente a disposizione facoltativamente degli Associati.

Il progetto è tuttavia in veloce, continua e costante evoluzione perché l'obiettivo finale del sistema Condifesa-Asnacodi Italia, e dell'intero comparto della Gestione del Rischio, vuole essere quello di **arrivare alla completa dematerializzazione del procedimento**: dalla sottoscrizione dei certificati assicurativi e mutualistici fino all'incasso dello straordinario contributo pubblico riconosciuto per tali strumenti; il tutto con lo scopo di efficientare il sistema, semplificando il processo e sburocratizzando realmente le incombenze che gravano sui Soci dei Consorzi e anche del Consorzio stesso.

## Le evoluzioni per i Soci di Co.Di.Pr.A.

**Per tutti gli Associati di Co.Di.Pr.A.** il 2023 porterà ulteriori sviluppi al CRM-Portale del Socio, con nuove funzionalità che andranno ad aggiungersi a quelle già presenti.

In particolare, **le novità riguarderanno la possibilità di trasmettere l'allegato alla polizza direttamente dal Portale del Socio agli uffici del Consorzio, contestualmente alla stipula del certificato.** Infatti, grazie all'importante ruolo e supporto degli intermediari, sarà possibile aderire in simultanea alla stipula ai Fondi Mutualistici CAIR, dedicato ai Comuni ad Alto Indice di Rischio; al Fondo Sotto Soglia e al Fondo Fitopatie Impianti, permettendo una tempestiva e sicura comunicazione dell'adesione. La procedura attivata è semplice e veloce: tutta la modulistica verrà firmata con una firma OTP, ossia una password inviata via sms direttamente al cellulare del Socio proprio al momento corretto. Questo permette di velocizzare e snellire tutte le pratiche di adesione e, al contempo, ottenere un percorso dei dati certo. Per gli intermediari anche quest'anno

sarà data particolare evidenza al loro ruolo in continuità con l'esperienza dell'annata appena trascorsa. Coloro che hanno contribuito in maniera importante e significativa allo sforzo di sensibilizzare i produttori trentini verso lo schema mutualistico hanno avuto la possibilità di partecipare in maniera completamente gratuita al Festival Agri Risk Management.

Visto l'apprezzamento dell'iniziativa anche per il 2023 **si attiveranno dei bonus per gli intermediari che meglio hanno recepito l'importanza di stimolare gli imprenditori agricoli ad attivare i fondi** per una protezione dell'azienda agricola a 360 gradi nonché a quegli intermediari **che contribuiranno e favoriranno l'approccio digitale** degli Associati con la sottoscrizione dell'allegato di Polizza direttamente dal Portale del Socio. Invitiamo tutti i nostri Associati e futuri Soci a scoprire le funzionalità dei nostri servizi online! È la modalità più veloce e intelligente per restare costantemente aggiornati sulla propria posizione e ricevere tutte le news in tempo reale.



## **| Sintesi di Pre-Bilancio**

## SINTESI DI PRE-BILANCIO - ANNI 2021/2022 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Bilancio definitivo 2021	Bilancio pre-consuntivo 2022
Cassa/conti correnti bancari	3.205.138,88	2.279.070,23
Crediti v/Soci settore agevolato	71.741.457,37	85.908.971,42
Crediti v/Stato settore agevolato	-	-
Crediti v/PAT settore agevolato	711.047,15	687.924,33
Crediti v/Soci per specifiche gestioni	54.534,66	10.664,23
Crediti vari	27.972,44	27.859,60
Crediti v/PAT servizio calamità Sariel e Bestiame	1.800.000,00	1.800.000,00
Crediti v/Soci Camp. Invernale	137.691,40	70.150,00
Immobilizzazioni materiali	2.658.817,77	2.686.529,98
Immobilizzazioni finanziarie	562.277,49	562.277,49
Risconti attivi	-	-
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	5.146.466,07	4.858.420,63
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cooperative	10.551.396,17	5.059.920,20
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	152.371,70	75.330,64
Fondo Mutualistico Fitopatie impianti	1.787.253,80	2.497.303,70
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cantine	3.036.754,43	1.387.586,68
Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	3.243.067,89	4.558.270,27
Fondo Mutualistico IST Mele	25.813.341,25	34.243.363,80
Fondo Mutualistico IST Latte	3.410.342,90	5.938.575,74
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>134.039.931,37</b>	<b>152.652.218,94</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>134.039.931,37</b>	<b>152.652.218,94</b>

PASSIVITÀ	Bilancio definitivo 2021	Bilancio pre-consuntivo 2022
Cassa/conti correnti bancari	58.737.178,56	68.194.054,26
Fornitori	113.879,81	83.852,98
Debiti per Premi assicurativi	3.422.288,94	5.341.633,62
Debiti per personale in servizio	15.492,10	14.774,00
Debiti verso lavoratori autonomi ed erario/INPS	62.217,04	57.484,92
Debiti diversi	78.511,35	199.738,16
<b>Patrimonio netto</b>		
Quote associative	154.345,08	165.585,08
Fondo riserva ex cassa sociale	244.418,66	244.418,66
Fondo autofinanziamento	9.363.067,60	9.724.850,60
Fondo di riserva	3.273.405,13	3.273.405,13
Fondo accantonamento rischi e spese future	596.558,11	596.558,11
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>13.631.794,58</b>	<b>14.004.817,58</b>
Ratei passivi	152.955,53	242.993,53
Fondo svalutazione crediti	1.271.977,91	1.520.000,00
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	717.321,56	846.710,00
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	6.696.458,11	5.101.211,99
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cooperative	12.519.258,82	7.815.301,67
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	450.815,69	940.272,86
Fondo Mutualistico Fitopatie impianti	1.260.647,04	1.943.685,05
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cantine	2.416.139,08	1.328.821,51
Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	3.169.993,65	4.457.606,03
Fondo Mutualistico IST Mele	25.632.573,40	34.044.041,51
Fondo Mutualistico IST Latte	3.368.461,92	5.896.694,76
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>133.717.965,09</b>	<b>152.033.694,43</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>321.966,28</b>	<b>618.524,51</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>134.039.931,37</b>	<b>152.652.218,94</b>

- Solo all'effettiva chiusura dell'iter amministrativo del contributo pubblico comunitario i Soci lo restituiscono a Co.Di.Pr.A., che anticipa in favore dei Soci interamente anche i contributi statali e provinciali per complessivi euro 88.505.569,58.
- Esposizione bancaria complessiva. Oltre a utilizzare il proprio patrimonio di oltre 14 milioni di euro, Co.Di.Pr.A. è esposto per oltre 68 milioni di euro di finanziamento bancario per evitare di richiedere ai Soci il pagamento delle quote associative riferite ai contributi pubblici, prima dell'effettiva chiusura della domanda.
- Patrimonio che permette a Co.Di.Pr.A. di finanziarsi a condizioni vantaggiosissime, costi per interessi bancari inferiori alla metà di quelli medi applicati dal sistema bancario.
- In questi anni Co.Di.Pr.A. è riuscito a costituire 8 Fondi Mutualistici con una dotazione finanziaria complessiva (al lordo delle liquidazioni in corso e ricomprese nella voce patrimoniale) pari a oltre 61 milioni di euro. Queste dotazioni saranno determinanti per poter attivare particolari misure comunitarie previste dalla PAC 2020 e permetteranno di ottenere importanti risorse aggiuntive in favore dei Soci per la gestione della fluttuazione dei prezzi di mercato e delle fitopatie.

## SINTESI DI PRE-BILANCIO - ANNI 2021/2022 - CONTO ECONOMICO

COSTI E SPESE	Bilancio definitivo 2021	Bilancio pre-consuntivo 2022
<b>SETTORE AGEVOLATO STATO/UE E PAT</b>		
Premi di assicurazione settore agevolato	64.290.824,91	72.451.939,52
Totale Premi di assicurazione settore agevolato	64.290.824,91	72.451.939,52
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT</b>		
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato	5.419.847,44	8.365.377,78
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato	188.401,52	149.576,61
Totale Premi assicurativi settore agevolato (PAT)	5.608.248,96	8.514.954,39
<b>SETTORE NON AGEVOLATO</b>		
Premi assicurativi Bestiame + Sariel - settore non agevolato	344.531,64	272.665,80
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	344.531,64	272.665,80
<b>ALTRE USCITE</b>		
Sopravvenienze passive	7.443,73	12.970,61
Interessi passivi e spese bancarie	427.648,58	540.383,24
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	16.614,50	15.464,00
Organi istituzionali	96.682,68	101.801,50
Oneri per il personale	280.637,13	253.959,12
Contribuzione a Fondo Covid	10.327,97	-
Quota ASNACODI	55.513,05	55.198,13
Acquisto beni di consumo, servizi, contrib. diversi, perizie di parte, ammortamenti, compensi prestazioni profess.li, spese di realizzo entrate RID + Bollettini Freccia, progetti comunicazione, CRM, aste telematiche	549.858,05	565.652,90
Totale altre uscite	1.444.725,69	1.545.429,50
<b>FONDI MUTUALISTICI</b>		
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	2.384.661,05	2.569.894,20
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cooperative	8.030.299,33	2.018.402,48
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	225.803,18	775.636,62
Fondi Mutualistici Fitopatie impianti	574.731,78	846.918,05
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cantine	2.002.452,41	291.285,75
Fondi Mutualistici Fitopatie Prodotto	1.343.680,42	1.317.329,41
Fondo Mutualistico IST Mele	9.172.792,39	9.443.760,42
Fondo Mutualistico IST Latte	985.173,72	2.547.433,83
Totale Fondi	24.719.594,28	19.810.660,76
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>96.407.925,48</b>	<b>102.595.649,97</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>321.966,28</b>	<b>618.524,51</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>96.729.891,76</b>	<b>103.214.174,48</b>

RICAVI	Bilancio definitivo 2021	Bilancio pre-consuntivo 2022
<b>SETTORE AGEVOLATO STATO/UE E PAT</b>		
Contributi degli associati	64.290.824,91	72.451.939,52
Contributo dello Stato	-	-
Contributo della PAT	-	-
Totale	64.290.824,91	72.451.939,52
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT</b>		
Contributi associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	1.930.090,01	2.949.832,91
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	78.158,95	65.121,48
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	3.489.757,43	5.415.544,87
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	110.242,57	84.455,13
Totale	5.608.248,96	8.514.954,39
<b>SETTORE NON AGEVOLATO</b>		
Contributi Soci: Difesa passiva Bestiame + Sariel non agevolato	344.531,64	272.665,80
Spese di funzionamento	1.652.364,97	2.077.644,54
Totale	1.996.896,61	2.350.310,34
Totale entrate contributive	71.895.970,48	83.317.204,25
<b>ALTRE ENTRATE</b>		
Recuperi e Rimborsi diversi	50.482,22	46.103,99
Interessi attivi, Proventi da valori mobiliari e sopravvenienze attive	63.844,78	40.205,48
Totale altre entrate	114.327,00	86.309,47
<b>FONDI MUTUALISTICI</b>		
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	2.384.661,05	2.569.894,20
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cooperative	8.030.299,33	2.018.402,48
Fondo mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	225.803,18	775.636,62
Fondi Mutualistici Fitopatie impianti	574.731,78	846.918,05
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cantine	2.002.452,41	291.285,75
Fondi Mutualistici Fitopatie Prodotto	1.343.680,42	1.317.329,41
Fondo Mutualistico IST Mele	9.172.792,39	9.443.760,42
Fondo Mutualistico IST Latte	985.173,72	2.547.433,83
Totale Fondi	24.719.594,28	19.810.660,76
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>96.729.891,76</b>	<b>103.214.174,48</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>96.729.891,76</b>	<b>103.214.174,48</b>

■ Gli interessi bancari rappresentano circa un terzo dei costi complessivi di funzionamento di Co.Di.Pr.A. Il costo medio applicato ai soci è pari allo 0,38% del Valore assicurato.

## PROSPETTO ECONOMICO - ANNO 2023

USCITE	EURO
<b>SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE</b>	
Premi di assicurazione settore agevolato Stato/UE e PAT	72.061.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato	72.061.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT (POLIZZE)</b>	
Premi assicurativi Sariel e Bestiame - settore agevolato dalla PAT	7.882.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato PAT	7.882.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (POLIZZE)</b>	
Difesa passiva Bestiame + Sariel (Polizze integrative non agevolate)	300.000,00
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	300.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST	12.000.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico Fitopatie	1.400.000,00
Patrimonio Fondi IST e Fitopatie	50.000,00
Totale risarcimenti/accantonamento settore Fondi Mutualistico Agevolato	13.450.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico S.S.	2.500.000,00
Risarcimenti / accantonamenti Fondo Mutualistico C.A.I.R.	700.000,00
Totale risarcimenti/accantonamento settore Fondi Mutualistico non Agevolato	3.200.000,00
Assistenza ai Soci (perizie di parte)	5.000,00
Rimborsi diversi	5.000,00
Spese di realizzo entrate (commissioni RID e Bollezzini Freccia)	20.000,00
Oneri vari straordinari	5.000,00
Interessi passivi e spese bancarie	1.207.000,00
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	22.500,00
Organi istituzionali	90.000,00
Oneri per il personale	305.000,00
Oneri e compensi per prestazioni e consulenze professionali	25.000,00
Acquisto beni di consumo e servizi	361.000,00
Quota Asnacodi	55.200,00
Ammortamenti	132.000,00
Costo Polizza strutture e impianti produttivi	120.000,00
Totale altre uscite	2.352.700,00
Accantonamento a fondo autofinanziamento	359.645,00
Accantonamento a fondo di riserva	168.913,10
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>99.774.258,10</b>

ENTRATE	EURO
<b>SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE</b>	
Contributi degli associati - 1° quota - 30%	21.618.300,00
Contributo degli associati - 2° quota - 70% (Stato/UE)	50.442.700,00
Totale	72.061.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT POLIZZE</b>	
Contributi associati e contributi PAT	7.882.000,00
Totale	7.882.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (Polizze integrative)</b>	
Contributo Soci Difesa passiva Bestiame + Sariel (non agevol.)	300.000,00
Totale	300.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico IST (30%)	3.600.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico IST (70%)	8.400.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico Fitopatie (30%)	420.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico Fitopatie (70%)	980.000,00
Contributo Soci per quota adesione Fondi IST e Fitopatie	50.000,00
Totale	13.450.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico S.S.	2.500.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico C.A.I.R.	700.000,00
Totale	3.200.000,00
Contributo Soci per autofinanziamento	359.645,00
Quote associative annuali	102.000,00
Contributo Soci per spese di funzionamento	2.349.263,10
Totale	2.810.908,10
Totale entrate	99.703.908,10
<b>ALTRE ENTRATE</b>	
Recuperi e Rimborsi diversi	50.000,00
Interessi attivi/proventi da valori mobiliari	20.350,00
Totale altre entrate	70.350,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>99.774.258,10</b>

# Considerazione sui dati di bilancio - Anno 2022



di **Mauro Comper**,  
responsabile amministrativo Co.Di.Pr.A.

C

ome di consueto sintetizziamo in poche e semplici considerazioni i dati del pre-bilancio 2022 in attesa della presentazione del bilancio 2022 nel corso delle assemblee parziali.

Andiamo ad analizzare caricamenti, patrimonio e necessità-opportunità di attivare Fondi Mutualistici. In particolare riguardo ai caricamenti e al patrimonio (al 31/12/2022 pari a 14.004.817,58 euro) dobbiamo essere consapevoli che ogni azienda ha un proprio rating, ossia un livello di gradimento e di solvibilità stabilito dal sistema bancario e che tale fattore, alla luce dell'evoluzione dell'assetto degli istituti di credito, è divenuto e diverrà sempre più fondamentale per l'ottenimento di affidamenti e per la definizione delle loro condizioni economiche

Per riuscire a ottenere tassi di interesse vantaggiosi applicati ai prestiti bancari, soprattutto in tempi in cui i mercati stanno subendo delle pesantissime accelerazioni del tasso di riferimento, è indispensabile che i dati di bilancio permettano di **avere un ottimo rating**. Quello di Co.Di.Pr.A. lo è, e di conseguenza le condizioni che vengono applicate dal sistema bancario al nostro Consorzio sono ottime rispetto al contesto di mercato, non ottenibili singolarmente dagli associati.

Grazie a queste condizioni Co.Di.Pr.A. è stato in grado di anticipare nel tempo anche fino a oltre 75 milioni di euro di contributi pubblici. Il conveniente costo bancario permette un risparmio di sistema stimato in oltre 1 milione di euro (differenza del costo del denaro che viene applicato dagli istituti di credito ai singoli rispetto a quello di Co.Di.Pr.A.).

Dall'indebitamento risultante a bilancio risulta facile calcolare a quanto potrebbe aumentare il costo per interessi bancari in una situazione non ottimale, dal punto di vista patrimoniale e amministrativo, come invece è la nostra. Il costo dei puri interessi passivi avrebbe potuto rappresentare un importo superiore alla sommatoria dei contributi associativi a titolo di funzionamento e di autofinanziamento fino ad oggi applicati agli Associati.

In questo caso sarebbe stato impossibile, come già lo è per molti altri Condifesa italiani, **anticipare integralmente il contributo pubblico in favore**

**degli Associati**. Il caricamento medio da imputarsi alla copertura dei costi di funzionamento di Co.Di.Pr.A. è calcolabile dai dati di bilancio:

- i costi di funzionamento, esclusi interessi bancari, sono pari a 1.000.648,98 euro a fronte di un valore assicurato di 549.939.000,00 euro (0,18% del capitale assicurato);
- i costi per anticipazione contributi sono stati nel 2022 pari a 540.383,24 euro, importo che già sconta l'aumento del tasso di riferimento (Euribor) avvenuto nell'ultimo trimestre del 2022.

Il totale dei contributi che Co.Di.Pr.A. deve ancora incassare dagli Associati quale seconda quota del contributo associativo (parte relativa alla restituzione del contributo comunitario erogato da AGEA sulle polizze assicurative agevolate) per il periodo 2015-2022, a fine dicembre 2023 ammontava a 83,6 milioni di euro, dei quali circa 50,5 milioni sono riferiti all'anno 2022 e circa 19,9 all'anno 2021.

Per quanto riguarda il 2021 AGEA, nei primi giorni del 2023, ha approvato un provvedimento di concessione per quasi 15 milioni di euro relativamente agli Associati del nostro Consorzio, mentre per il 2022 l'ammontare "concesso" è pari a circa 19 milioni di euro. Sono ancora in corso i riesami relativi alle anomalie degli anni 2019 e seguenti, mentre nel corso del 2022 sono stati sostanzialmente ultimati quelli relativi alle annualità 2015-2018. La risoluzione delle anomalie che, invece, interessano le diverse annualità sta procedendo più a rilento, in quanto, purtroppo, la tematica delle anomalie che affligge la campagna vegetali, di interesse diretto del Consorzio, non è l'unica per AGEA che, quindi, negli ultimi mesi ha dedicato particolari energie e risorse ad altri settori, come quello degli aiuti nazionali relativamente a serre e zootecnia.

Il lavoro di Co.Di.Pr.A. in tale ambito, in concertazione con i CAA dopo la prenotazione di riesame, è stato comunque intenso, impegnandosi nella predisposizione della documentazione necessaria per il corretto espletamento della pratica (ad esempio perizie agronomiche) con i costi a carico del Consorzio. Per problematiche amministrative e gestionali, Co.Di.Pr.A. ha ritenuto fondamentale, e come unica soluzione applicabile, richiedere l'intero im-

porto in via anticipata. Si evidenzia, tuttavia, che con l'introduzione dello Standard Value, a partire dalla campagna 2021, le problematiche connesse a riduzioni contributive sono state ridotte notevolmente.

Nel 2022 il nostro Consorzio ha intercettato circa 47 milioni di euro di contributo pubblico solo con riferimento ai contratti assicurativi (esclusa la Campagna invernale), arrivando quindi a un importo molto importante rispetto al totale delle risorse disponibili su tali misure della Gestione del Rischio; è quindi difficile ipotizzare una continua crescita del sostegno pubblico su tali strumenti.

Più in generale, come oramai chiaro dall'assistere agli epocali cambiamenti climatici in atto e da una necessità di contenimento della spesa pubblica, si renderà necessario adottare politiche di Gestione del Rischio intese anche come azioni di prevenzione e mitigazione dei danni.

### **I Fondi di Mutualità, opportunità vera**

Con riguardo ai Fondi Mutualistici Co.Di.Pr.A., già alle prime conferme, da parte della Comunità europea, dell'intenzione di introdurre queste nuove misure con carattere di priorità nella PAC 2014-2020 ha iniziato a sperimentare le soluzioni dei Fondi di Mutualità. Tale attività ha permesso di sviluppare esperienze, di acquisire credibilità e fiducia da parte del sistema e di accantonare importanti risorse finanziarie. Le dotazioni accantonate al 31/12/2022, pari a oltre 52,59 milioni di euro, dei quali 10,06 milioni sono relativi ai Fondi Mutualistici non agevolati da contributi pubblici ed euro 42,53 milioni sono relativi ai tre Fondi Mutualistici agevolati attivati nel 2019 (il Mipaaf con decreto del 04.03.2021 ha

riconosciuto Co.Di.Pr.A. quale Soggetto gestore del Fondo Fitopatie e dei Fondi IST Mele e IST Latte), saranno determinanti nel poter offrire un sistema di garanzie esteso agli agricoltori associati, in aggiunta alle polizze (stabilizzazione del reddito e danni da fitopatie).

La PAC 2014-2020, e così il Regolamento Transitorio in vigore per il 2021 e 2022, prevedono, infatti, misure complementari alle polizze agevolate: IST per la stabilizzazione dei redditi aziendali anche contro il rischio di volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli e Fondi di Mutualità per danni da fitopatie ed epizootie. Tali strumenti sono già stati confermati anche per la PAC 2023-2027.

Per dotazione finanziaria, il Fondo IST Mele è il più importante dei tre nuovi Fondi attivati a partire dal 2019. Le quasi 2mila aziende, che hanno aderito alla copertura mutualistica nel periodo 2019-2022, hanno apportato in questi anni al patrimonio del Fondo contributi associativi per 10.463.045,15 euro oltre a 71.530,00 euro di quote di adesione, per un corrispettivo contributo pubblico di 24.413.772,02 euro e quindi una dotazione complessiva del Fondo ammontante al 31.12.2022 a oltre 34 milioni di euro.

Concludendo, con lungimiranza e senso di responsabilità, tutti gli Associati Co.Di.Pr.A. hanno contribuito ad accantonare ben oltre 66 milioni di euro tra patrimonio del Consorzio e dotazione nei Fondi di Mutualità. Nei prossimi anni il beneficio ricadrà direttamente sugli Associati, che potranno godere di innovativi strumenti di protezione e beneficiare dei risultati positivi che solo un Consorzio efficiente e patrimonializzato può ottenere, nonché di dotazioni straordinarie nei capitoli dei Fondi Mutualistici.





# ASTRO. UNA STORIA VERA.



La trota Astro cresce nelle acque sempre fresche e pulite dei ghiacciai del Trentino, in allevamenti tradizionali e con i migliori mangimi, privi di OGM.



Buona e nutriente, è magra, tenera e ricca di Omega 3, perché cresce lentamente secondo i ritmi del clima montano.



La purezza e la salute delle acque alpine in cui vive sono monitorate con continue e severe analisi chimiche e biologiche incrociate.



Unica trota I.G.P. d'Italia, ha anche ottenuto il marchio Qualità Trentino per la sua qualità superiore e l'origine 100% locale.



Astro è Friend of the Sea: tutela il benessere animale e lavora senza impattare sulla salute dell'ambiente.



TROTE E SALMERINI ALPINI  
BUONI, SANI E TARENTINI.

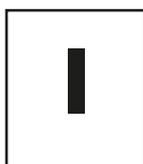
[www.troteastro.it](http://www.troteastro.it)



Stelle d'acqua dolce.

# Avversità atmosferiche calamitose in Trentino: i numeri 2022

a cura della **Redazione**



**I**l 2022 è stato caratterizzato da un andamento meteo particolarmente estremo (vedi articolo a pag. 48). Nonostante temperature record e siccità, l'annata agraria 2022 ha permesso di produrre prodotti di qualità e in quantità ottimale.

Sul nostro territorio si sono riscontrati, comunque, alcuni fenomeni avversi che hanno determinato, in alcuni areali, danni importanti alle produzioni agricole dei nostri associati, provocando una sensibile riduzione in termini di qualità e quantità dei raccolti.

**A campagna conclusa, gli indennizzi a compensazione dei danni provocati da eventi calamitosi sono stati quantificati in circa 30 milioni di euro**, solo fronte Compagnie di assicurazione. Tali risarcimenti hanno determinato un indice Sinistri su Premi pari al 44,30%. Fortunatamente, quest'anno gran parte della produzione è stata raccolta intonsa, tuttavia, negli ultimi anni il sistema assicurativo agevolato trentino

ha avuto più occasioni per dimostrare la fondamentale importanza per le aziende agricole di adottare una strategia di Gestione del Rischio a 360 gradi.

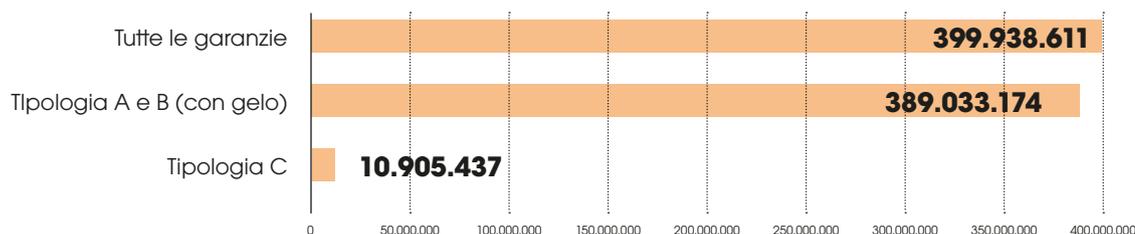
Sul territorio provinciale, negli ultimi 15 anni, l'indice Sinistri su Premi (SP) ha indicato più volte una situazione di forte danno a carico delle produzioni dei nostri Associati. Basti ricordare il disastroso 2017, in cui il rapporto Sinistri su Premi è stato pari a oltre il 400%, ma non solo. Anche la scorsa annata agraria 2021 ha fatto registrare un indice SP pari al 122%, così come il 2011, il 2012, il 2014, il 2015 e il 2019 sono stati caratterizzati da indici di Sinistri su Premi a ridosso o nettamente sopra il 100%.

L'agricoltura è un settore a cielo aperto, suscettibile alle avversità climatiche. La loro frequenza e la loro intensità risultano essere in continuo aumento, anche a causa dell'ampio dibattito discusso cambiamento climatico; ciò si evince dal trend di sinistrosità in costante crescita per il comparto agricolo. Al fine di garantire sostenibilità economico-finanziaria e

## I DATI RISARCIMENTI 2022 PER AVVERSITÀ ATMOSFERICHE (valori in euro)

Liquidazioni assicurative delle polizze riferite alle produzioni vegetali	29.789.716,87
Liquidazioni a carico del Fondo Mutualistico Sotto Soglia	1.621.954,69 euro
Liquidazioni Fondi Mutualistici Soci Cooperative e Cantine	665.879,60 + 160.657,36 euro
Liquidazioni Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio	999.140,05 euro
<b>TOTALE RISARCIMENTI</b>	<b>33.237.348,57 euro</b>

## Valori assicurati 2022 per garanzia (euro)



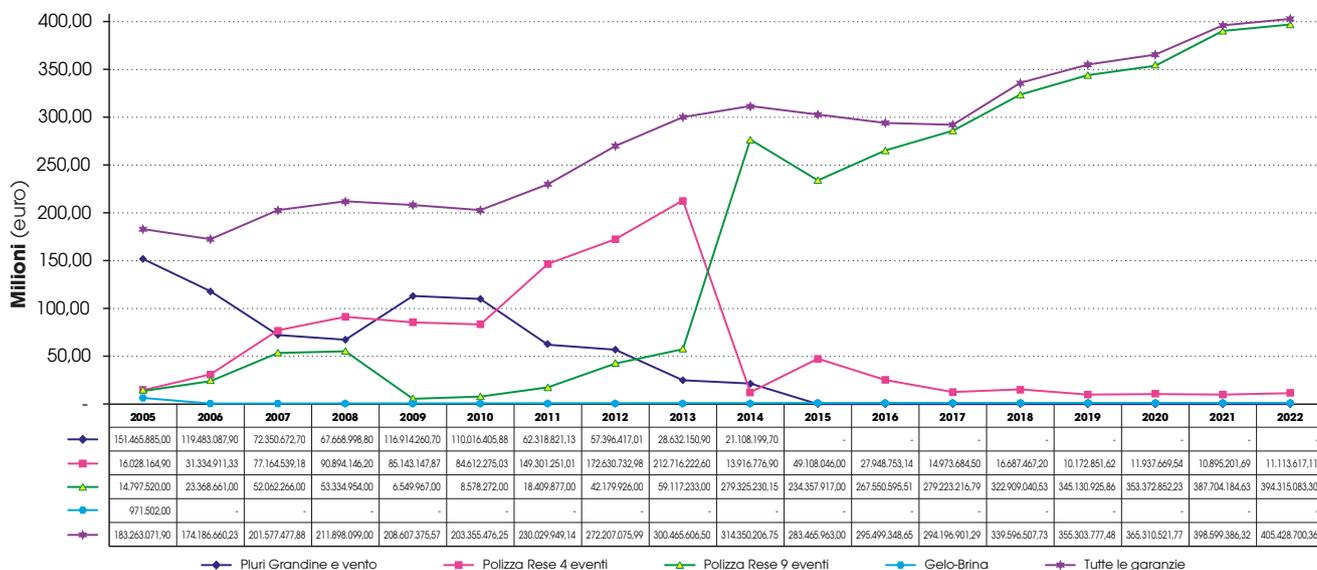
Garanzie comprese nella **Tipologia A**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo. Nella **Tipologia B**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina. Nella **Tipologia C**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia.



sociale alle aziende agricole, risulta imprescindibile adottare strategie per garantire la corretta e completa Gestione del Rischio, sia a livello aziendale sia a livello di settore. La necessità di tali strumenti

è evidente, così come la loro grande convenienza, infatti essi beneficiano di una contribuzione pubblica al 70%. Anche quest'anno alcuni abbassamenti termici sotto gli 0 °C durante la primavera hanno

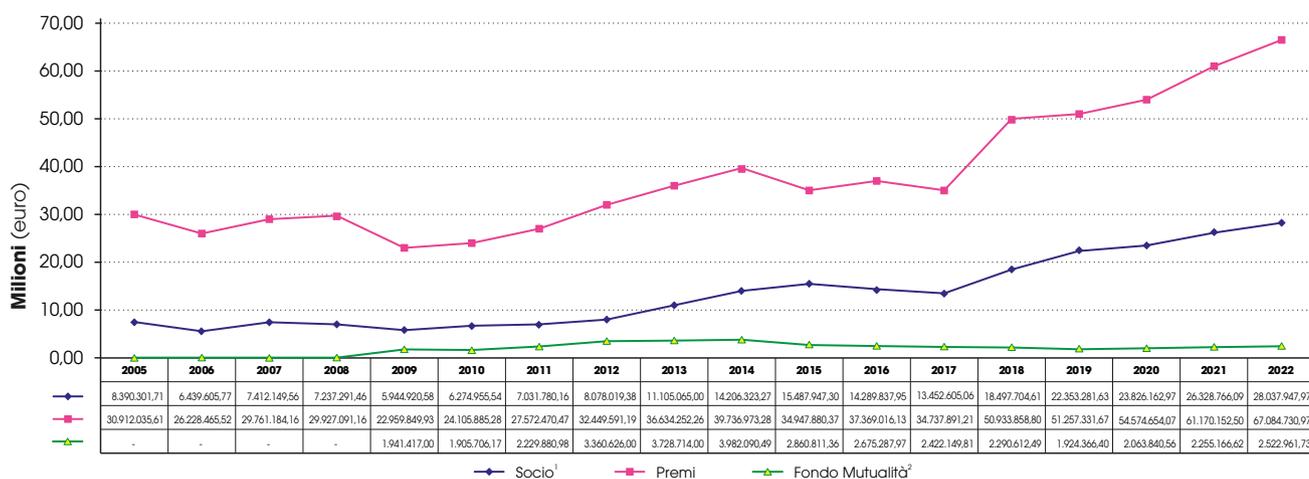
### Valori assicurati per garanzia dei prodotti vegetali (milioni di euro) \*



Dal grafico è possibile notare che i Valori assicurati relativi alla Polizza sulle rese a 9 eventi dal 2009 sono in continuo aumento. Oltre il 95% dei Valori assicurati nel 2019 sono riferibili alla tipologia di Polizza sulle rese a 9 garanzie: Gelo e Brina, Siccità, Alluvione, Eccesso di Neve, Eccesso di Pioviggine, Grandine, Venti Forti, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo.

(\*) Escluse strutture e vivai

## Andamento aggregato provinciale Premi e Quota socio (milioni di euro)



<sup>1</sup> Compresi i contributi associativi di adesione a tutti i Fondi Mutualistici

<sup>2</sup> Sotto Soglia

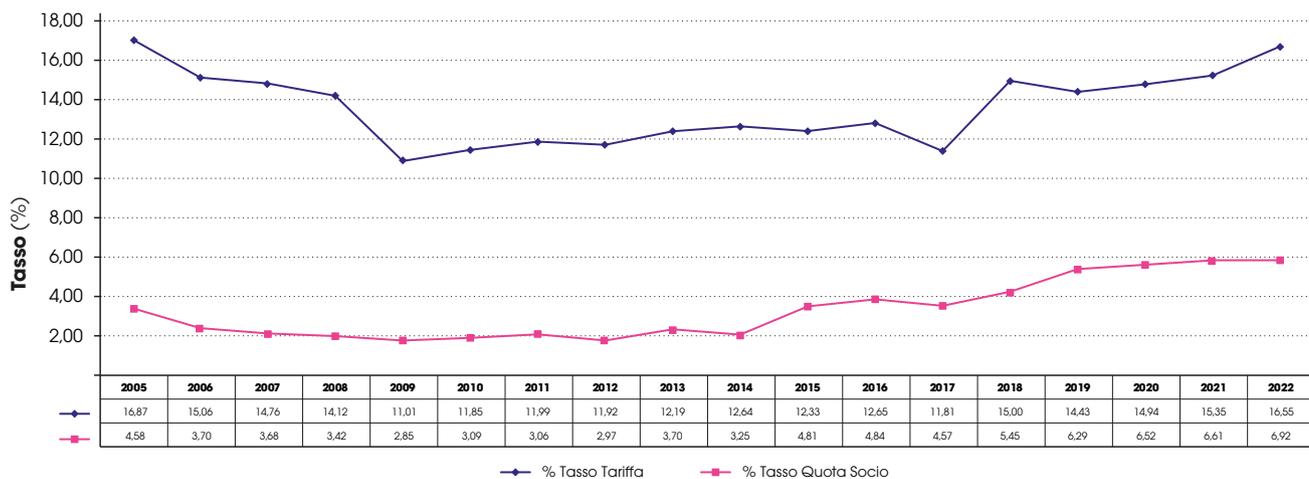
fatto temere possibili danni importanti alle colture, fortunatamente lo stadio vegetativo poco sensibile, la durata delle gelate e l'impiego di mezzi di difesa attiva hanno permesso di limitare notevolmente i danni da **gelo primaverile** ad alcuni prodotti particolarmente sensibili, come le ciliegie.

Temporali ed **episodi grandinigeni** hanno caratterizzato la stagione 2022 sin da maggio, eventi avversi che hanno determinato la maggior parte dei danni alle nostre colture. I vigneti più compromessi sono situati nei comuni di Mezzocorona, Roverè della Luna, Alta Valle, Caldonazzo e Cembra-Lisignago, i quali hanno subito danni su circa 100 ettari.

Inoltre, grandinate si sono abbattute sulla zona medio-bassa della Val di Non, in particolare nei Comuni di Predaia, Ville d'Anaunia, Brez e Castel Fondo e in alcuni areali della Valsugana, Borgo, Carzano,

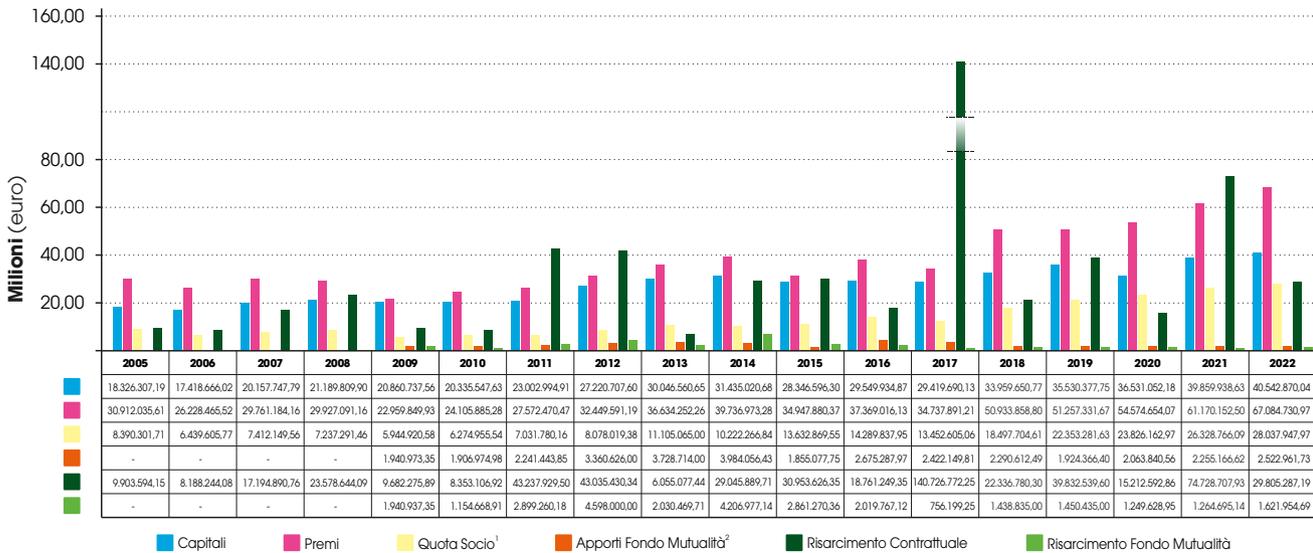
Castelnuovo, Novaledo, Ospedaletto e Scurelle. In relazione al danno di **siccità** si segnalano danni limitati, solo il mais ha fatto riscontrare importanti danni nei territori trentini. Un'annata che potremmo definire di "respiro" per quanto riguarda i danni da avversità atmosferiche, ma che, purtroppo, ha registrato, in tutti i comparti anche se con incidenze diverse, un importante rialzo dei costi di produzione causati anche, ma non solo, dall'andamento geo-politico, con una conseguente riduzione dei margini sia per le nostre aziende agricole sia per le società cooperative del territorio. Fortunatamente la Gestione del Rischio ha saputo evolversi nel tempo e, da alcuni anni, mette a disposizione degli agricoltori strumenti (**Fondi per la stabilizzazione del reddito**) per la protezione del reddito rispetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato ovvero all'aumento dei costi di produzione.

## Andamento Tassi di tariffa e Quota socio (valori percentuali)



Grazie alla presenza della contribuzione pubblica è stato possibile mantenere il tasso a carico del Socio a livelli contenuti anche dopo annate particolarmente gravose per le compagnie di assicurazione come il 2017. È da evidenziare che dal 2015 il ministero dell'Agricoltura ha stabilito aliquote contributive inferiori con conseguente aumento della parte di contributo associativo a carico dell'agricoltore.

## Raffronto principali parametri assicurativi (milioni di euro)



<sup>1</sup> Compresi i contributi associativi di adesione a tutti i Fondi Mutualistici

<sup>2</sup> Sotto Soglia

N.B. I capitali assicurati (istogrammi azzurri), al fine di rendere più significativa la proiezione grafica, sono riportati per un decimo del valore reale.

Risulta particolarmente fondamentale il ruolo delle coperture assicurative in annate difficili come nel 2011, 2012 e specialmente il 2017. Annate dove si sono liquidati elevati importi di risarcimento ai soci per i danni subiti.

Co.Di.Pr.A., in modo molto lungimirante, ha da subito, nel 2019, attivato questi strumenti (Fondo IST Latte e Fondo IST Mele) con l'obiettivo di fornire ai propri associati l'opportunità di mettere a terra una copertura a 360 gradi dei rischi aziendali.

Tutta l'azione di Co.Di.Pr.A., attraverso gli strumenti delle Polizze e dei diversi Fondi Mutualistici, è volta a contribuire agli obiettivi di resilienza e di sostenibilità delle imprese agricole e, conseguentemente, di tutto il comparto.



# IST Latte, una risposta concreta alla crisi del 2021

di **Marica Sartori**, direttore Co.Di.Pr.A.  
e di **Paolo Loretti**, area Avversità Atmosferiche Co.Di.Pr.A.



**I**l 2021 è stato un anno cuscinetto. **Una prima timida uscita dal tunnel della crisi sanitaria e l'entrata a piè pari nella voragine della crisi economica.** Un'epoca post globalizzazione, in cui il sistema economico moderno ha cominciato a scricchiolare.

Stiamo pagando lo scotto di una forte delocalizzazione delle produzioni e un altrettanto intensa dipendenza dalle materie prime estere, complice il fatto della loro storica convenienza. I consumi sono ridotti all'osso, è aumentato il debito ma non incrementano gli investimenti, l'export ha visto una ripresa lenta, ma tuttavia incoraggiante. Si sono intravisti già nel 2021 gli albori della forte inflazione che sta da mesi colpendo tutto l'Occidente. Il potere d'acquisto è calato notevolmente, e al contempo, i settori produttivi arrancano, in particolare, il settore primario.

Negli ultimi mesi del 2021 **è cresciuto il costo delle materie prime e il comparto agricolo è rimasto schiacciato sia a monte sia a valle della filiera. Questo contesto ha messo a dura prova anche il settore zootecnico, che ha visto e vede erodere la marginalità delle proprie produzioni.**

## Un aiuto concreto

**Co.Di.Pr.A. ha cercato**, sin dai primi momenti dell'acuirsi della crisi nella primavera del 2022, **di rispondere alle esigenze degli allevatori che chiedevano, a gran voce, un aiuto finanziario, una boccata di ossigeno**, per continuare con l'attività aziendale. Tra aprile e maggio 2022, grazie a un'azione importante, strutturata e sinergica – che ha coinvolto tutti i portatori di interesse dalla Provincia Autonoma di Trento in testa, alla Federazione Provinciale Allevatori, alle organizzazioni dei produttori e agricole – **Co.Di.Pr.A. ha liquidato a tutti gli allevatori, che hanno volontariamente aderito al sistema, la somma di 1,5 centesimi per i quantitativi di latte prodotti nel 2021.** Un aiuto immediato e concreto, pari complessivamente a **oltre 2,2 milioni di euro**, che è stato liquidato **in meno di 60 giorni** dal momento della sua definizione e condivisione perché il momento certamente richiedeva celerità e vicinanza alle imprese allevatoriali trentine.

## Il Fondo IST Latte

In quello stesso momento Co.Di.Pr.A. e tutto il sistema hanno voluto rafforzare un altro strumento, **il Fondo IST Latte (nato nel 2019 per gli associati del Consorzio)** che la Politica Agricola Comune (PAC) favorisce con una **contribuzione pubblica straordinaria pari al 70%** della spesa ammessa per la partecipazione alla copertura mutualistica. In termini economici e semplificativi: **per ogni 3 euro messi dall'allevatore, 7 euro vengono versati dalla Comunità europea**, per un totale di 10 euro che contribuiscono, di anno in anno, alla dotazione del Fondo Mutualistico. Gli obiettivi dichiarati dalla Comunità europea sono favorire la resilienza del settore nei periodi di crisi e sostenere il reddito degli agricoltori e la redditività. Per raggiungere tali obiettivi, nella precedente PAC (2014-2020), sono stati istituiti i Fondi di Stabilizzazione del reddito (IST), con la straordinaria contribuzione pubblica, strumenti confermati anche per la PAC 2023-2027. Certamente l'approccio che guida lo strumento non è quello di sostenere genericamente l'azienda, come nel caso più classico degli aiuti sul Primo Pilastro, ma quello di **favorire la competitività delle imprese e proteggere l'azienda agricola dalla crisi di mercato** che ne riduce drasticamente il reddito ordinario.

## Lungimiranza e strategia

Nello specifico, nel 2019, Co.Di.Pr.A., con lungimiranza e visione, ha attivato questa tipologia di fondo mutualistico per gli allevatori trentini, volendo offrire uno strumento che potesse essere di sostegno nei momenti di grave crisi. All'epoca erano ancora lontane le forti difficoltà del 2021 che sono sfociate nella pesante crisi del 2022, ma la storia insegna che la nostra economia è caratterizzata da diversi cicli e fasi, e che le crisi economiche e finanziarie si ripetono nel tempo. Dunque, la scelta di attivare uno strumento di per sé necessario, nonché agevolato in maniera straordinaria, pareva essere obbligata. La risposta degli allevatori trentini, fino al 2021, è stata "timida" con poco più di 150 allevatori aderenti per anno, per cui tutti i portatori di interesse hanno ritenuto importante attivare un sistema per consolidare le adesioni per il 2022. Ancora una volta, **con il sostegno di Co.Di.Pr.A. e di tutto il sistema**, in quella fase coeso e unito, **è stato possibile**

**favorire la partecipazione di oltre 680 imprese allevatori al Fondo IST per l'anno 2022.** La decisione ha consentito di versare un contributo associativo complessivo per la quota afferente alla parte privata di oltre 780mila euro, al quale verranno sommati circa 1.820.000 euro di contributo comunitario.

### **Trigger Event 2021**

A poco più di un mese dalla chiusura del 2022, gli allevatori trentini continuano ad affrontare le tensioni e le preoccupazioni che la situazione dei mercati e l'inflazione (che ha raggiunto picchi del 10%) portano alle loro aziende, come più in generale, a tutte le imprese e ai consumatori finali. Il Fondo IST certamente potrà fare la sua parte, non prima però che le realtà organizzate abbiano chiuso i bilanci dell'esercizio 2022 e abbiano definito il saldo da liquidare ai propri Associati. È bene sottolineare, infatti, che lo strumento copre la drastica riduzione di reddito della singola azienda aderente, ovvero **una riduzione di reddito nell'anno di oltre il 20% rispetto al reddito medio del triennio precedente.** Per definire la variabile "reddito aziendale" per ciascuna azienda è necessario conoscere il valore liquidato dal caseificio, appunto, per l'anno appena concluso. Nondimeno i dati ufficiali dei valori liquidati dai caseifici trentini sono indispensabili per richiedere al Ministero l'approvazione del **Trigger Event**, ovvero della famosa asticella che sancisce la sussistenza di uno stato di crisi di mercato. Il Trigger Event, infatti, può essere dichiarato da ISMEA o può essere dimostrato da Co.Di.Pr.A., appunto, sulla base dei dati amministrativi e fiscali dei caseifici.

A distanza di un anno e poco più dalla chiusura del 2021, invece, è possibile affermare che il **Fondo IST è una risposta concreta alle crisi di mercato.** Infatti, pur in assenza del Trigger Event dichiarato da ISMEA per l'anno 2021, Co.Di.Pr.A. ha raccolto più evidenze possibili e un'importante mole di dati utile a dimostrare e attestare la preoccupante situazione già per quella annualità, chiedendo al Ministero di poter verificare, in concreto, se le aziende agricole aderenti al Fondo (nel 2021) avessero registrato una drastica riduzione di reddito, indennizzabile, al massimo, nella misura del 70% della perdita subita. Avuto il via libera per il calcolo delle compensazioni per i singoli aderenti al Fondo, Co.Di.Pr.A. ha dunque proceduto alla determinazione della somma spettante a coloro che hanno subito un calo del reddito aziendale superiore al 20% della media dei tre anni precedenti. Una volta ottenuto il via libera sempre dal Ministero al pagamento di tali somme, **Co.Di.Pr.A. potrà procedere ad indennizzare gli allevatori e a liquidare al sistema trentino oltre 1,6 milioni di euro.**

### **La riduzione di reddito**

Gli allevatori che riceveranno tale aiuto saranno quelli che, nel 2021, hanno registrato **un reddito inferiore di almeno il 20% del reddito medio calcolato** per gli



anni 2018, 2019 e 2020. Il calcolo del reddito convenzionalmente viene inteso come i ricavi (vendita del prodotto, assicurativi, contributi e premi pubblici) specifici di ogni azienda aderente al netto dei costi (esclusi ammortamenti e personale) calcolati utilizzando indici di riferimento di costo stabiliti e monitorati dalla Fondazione Edmund Mach.

### **Gli obiettivi del Fondo IST Latte**

Le considerazioni, che sono d'obbligo, riguardano gli obiettivi dello strumento e la natura del Fondo di Mutualità. L'obiettivo è stabilizzare lo specifico reddito aziendale e non un reddito minimo aziendale; ne consegue che se la crisi di reddito non è straordinaria l'allevatore andrà a stabilizzare un reddito medio sempre più basso.

**La natura del Fondo è quella di condividere e affrontare, appunto con spirito mutualistico, rischi che sono comuni a una categoria di imprenditori e difficilmente assicurabili;** per la stessa sostenibilità del Fondo e per la sua capacità di essere efficiente, lo strumento non dovrebbe rispondere a favore di tutti gli aderenti, in eguale misura, a fronte della stessa situazione di crisi, pena il suo eccessivo depotenziamento.

La Gestione del Rischio, che ha saputo – grazie a un approccio innovativo ed evoluto, trasformarsi nel tempo arrivando alla istituzione dei Fondi IST – dimostra ancora una volta come sia fondamentale adottare una strategia completa e sul lungo termine. L'obiettivo dell'azienda è raggiungere una stabilità reddituale che garantisca una sostenibilità economica nel tempo, una capacità di finanziamento dal sistema bancario che si traduce nella opportunità di investire e crescere in competitività.

**Il Fondo IST dimostra, e dimostrerà, di poter contribuire in modo importante, anche se non certamente esclusivo, a raggiungere tale stabilità** fungendo da volano economico negli anni di scarsa marginalità e permettendo di accantonare risorse negli anni maggiormente redditizi.

# Assicurarsi si deve, assicurarsi conviene. Ottimo se con mutualità!

a cura della **Redazione**

**I**ncambiamenti climatici ai quali stiamo costantemente assistendo impongono l'adozione di un approccio olistico alla Gestione dei Rischi in agricoltura. Inoltre, l'aumento della frequenza, ma soprattutto dell'intensità delle crisi di mercato rende fondamentale rafforzare ulteriormente la politica di risk management nelle imprese agricole. Fortunatamente, l'agricoltore è posto dinanzi a un ventaglio di strumenti ampio e completo, grazie al quale può garantire la sostenibilità della sua azienda agricola tutelandone il reddito

e, al contempo, mantenere il comparto efficiente, da un punto di vista sia economico, sia sociale e ambientale. **Questo ventaglio è composto da diverse soluzioni di Gestione del Rischio: polizze assicurative agevolate, polizze index-based, fondi mutualistici, ecc. Tutti strumenti necessariamente complementari tra loro, che permettono di offrire una copertura quasi totale dai rischi ai quali l'agricoltore è quotidianamente sottoposto** (atmosferici, fitopatologici, di mercato, ecc.).

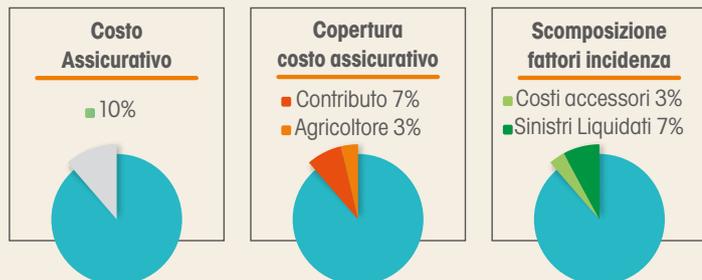
L'Unione europea riconosce e valorizza la centralità e le potenzialità di tali strumenti ampliando e migliorando continuamente la legislazione in materia, ma soprattutto mettendo a disposizione ingenti risorse per finanziarli, come confermato nella PAC 2023-2027, che ha introdotto un ulteriore strumento di Gestione del Rischio, il Fondo Mutualistico AgriCAT (vedi pag. 14).

## L'agricoltore se mediamente spende 3,0

(3,2 comprensivo dei caricamenti e costi di gestione Co.Di.Pr.A.) **incassa oltre 7,0**

Tale convenienza è palese e riscontrabile anche su brevi periodi nei Comuni altamente grandinigeni; solo nel lungo periodo nei Comuni meno grandinigeni.

Mediamente spendo 1  
incasso 2,33



## Polizze assicurative agevolate e tariffazione

Come consuetudine a inizio campagna, il Consorzio provvede a definire le tariffe assicurative per ogni Prodotto e Comune, basando la propria valutazione sui Sinistri realmente accaduti nei 10 anni precedenti.

La Tariffa annuale viene, quindi, determinata mediando il rapporto tra il liquidato comunale e il relativo capitale assicurato nel periodo di riferimento, maggiorato dei costi accessori aggiuntivi, imputabili alle provvigioni degli intermediari, ai costi peritali, riassicurativi e amministrativi. Supponendo un danno medio annuo di 7.000 euro, a fronte di un capitale assicurato di 100.000, la tariffa assicurativa comunale può essere quantificata al 10%, così composta: 7% di costo del rischio, addizionato di un 3% di costi accessori. Ciò significa che ogni 100.000 euro assicurati, il Premio totale ammonta a 10.000 euro. Al netto del contributo pubblico, la quota privata del Premio è pari al 30% del totale.

**A fronte di un Premio totale di 10.000 euro, l'agricoltore ne versa solamente 3.000, mentre i restanti 7.000 restano a carico della contribuzione pubblica e anticipati dal Consorzio.**

Il sistema assicurativo rappresenta, quindi, un efficace trasferimento del rischio d'impresa a soggetti terzi, competendo positivamente a garantire soste-

nibilità economico-finanziaria all'azienda agricola. Tale convenienza è ulteriormente accentuata dalla contribuzione comunitaria, che riduce notevolmente il costo del trasferimento del rischio a carico dell'agricoltore, finanziandone il 70% del totale. Infatti, **per ogni euro speso in premi assicurativi, l'agricoltore incassa in media liquidazioni per 2,33 euro, ossia più del doppio.**

**Le polizze integrative a copertura del danno Sotto Soglia non risultano essere altrettanto convenienti.** Quando la loro tariffa è calcolata proporzionalmente al rischio sostenuto, ossia attualizzando i Sinistri occorsi nella serie storica presa in considerazione, le liquidazioni che si possono ottenere da tale tipo di contratto non compensano il Premio sostenuto alla stipula, ammettendo una distribuzione del rischio futuro rappresentata correttamente dalla serie storica presa in considerazione.

Tale antieconomicità è imputabile all'assenza di contribuzione pubblica dedicata alle polizze integrative: l'agricoltore deve farsi carico interamente del costo della polizza. Inoltre, le polizze integrative subiscono un ulteriore onere fiscale aggiuntivo pari al 2,5%, tassazione che non aggrava le polizze agevolate.

**I Fondi Mutualistici rappresentano quindi l'alternativa più performante, ma soprattutto conveniente, efficiente ed efficace per la copertura del danno sotto soglia.**

#### Fondi Mutualistici ed evoluzioni recenti

Il Consorzio è un sostenitore e promotore dei Fondi Mutualistici all'interno di una strategia completa di risk management. Infatti, la tradizionale polizza assicurativa agevolata, imprescindibile ma non più sufficiente, non riesce a offrire il trasferimento a soggetti terzi per diversi rischi a cui l'azienda agricola è quotidianamente sottoposta come, ad esempio, il rischio fitopatologico o di mercato. I Fondi permettono di implementare l'ambito di operatività del sistema assicurativo tradizionale, lavorando in perfetta sinergia al fine di offrire maggiori coperture al servizio dell'azienda agricola.

I Fondi sono strumenti di Gestione del Rischio innovativi, efficienti e responsabili, caratterizzati dallo spirito del mutuo aiuto tra agricoltori e dalla condivisione, valori da sempre insiti nel tessuto agricolo del nostro territorio. I Fondi nascono per offrire una concreta ed efficiente risposta alle esigenze degli agricoltori associati, l'agricoltura è un settore a cielo aperto e i fattori di rischio a cui è sottoposta sono sempre maggiori e diversificati. In questo contesto, su continuo stimolo del Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A., da sempre lungimirante e propositivo, prendono vita e si sviluppano i Fondi Mutualistici, al fine di offrire una risposta concreta alla base associativa del Consorzio.

Già nel 2002 il Consorzio aveva iniziato la diversifi-

## Come beneficiare del contributo pubblico

**Requisiti necessari e regole da seguire**

- 1** Essere imprenditore agricolo in attività
- 2** Essere iscritto alla Camera di Commercio
- 3** Avere la partita IVA
- 4** Aggiornare il fascicolo aziendale
- 5** Fare il PAI (Piano Assicurativo Individuale) o, se non fosse possibile, aprire presso il proprio CAA la manifestazione di interesse(MI) prima di assicurare
- 6** Fare domanda di sostegno e di pagamento presso il proprio CAA

**Le date da ricordare**

<b>Culture a ciclo autunno primaverile e permanenti</b>	<b>31 MAGGIO</b>
<b>Culture a ciclo primaverile e Fondi IST*</b>	<b>30 GIUGNO</b>
<b>Culture a ciclo estivo, di 2° raccolto, trapiantate*</b>	<b>15 LUGLIO</b>
<b>Culture vivaistiche e a ciclo autunno invernale</b>	<b>31 OTTOBRE</b>

Per tutti gli aggiornamenti legati all'assicurazione agevolata e ai fondi mutualistici visita il nostro sito [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it), chiamaci al 0461915908 o scrivici un'email a [info@codipratn.it](mailto:info@codipratn.it)

ficazione delle strategie di Gestione del Rischio con l'ideazione e la creazione del primo Fondo Mutualistico, le cui garanzie sono rivolte ai soci delle cooperative agricole. Nonostante la lunga "vita", il Fondo si è più volte confermato performante e coerente al complesso contesto economico produttivo, basti pensare agli importanti benefici ottenuti in termini di liquidazione alle cooperative a seguito della catastrofica gelata del 2017 e non solo. Prendendo a riferimento il periodo più recente, anche il 2019 e il 2021 sono state annate in cui il Fondo Mutualistico ha dato un importante supporto alle strutture cooperative.

Grazie all'importante e positiva esperienza, il Consorzio ha dato vita a ulteriori Fondi al fine di garantire ai propri associati un approccio alla Gestione del

# Fondi IST

Obiettivo: reddito stabilizzato

## IN TEMPI BUONI



## CRISI DI MERCATO



Rischio completa e per rispondere adeguatamente alle necessità delle aziende associate, così sono nati il Fondo per i Comuni ad Alto Rischio e il Fondo Sotto Soglia, il Fondo Cantine sociali e quello Fitopatie Impianti. Nel 2019 è stato raggiunto un ulteriore importante traguardo, ossia l'attivazione di due fondi settoriali per la stabilizzazione del reddito, i Fondi IST Mele e IST Latte, un Fondo per tutelare gli agricoltori dai danni causati dalle Fitopatie e un Fondo Fitopatie Prodotto. I vantaggi di questi Fondi sono duplici: da una parte garantiscono una protezione aggiuntiva al reddito aziendale con un approccio nuovo, olistico, complementare e in supporto alla tradizionale polizza assicurativa, in particolare per quelli con l'obiettivo di intervenire sulla stabilizzazione del reddito aziendale. Dall'altra, **la contribuzione pubblica al 70% abbattete notevolmente il costo a carico del socio.**

Nuovamente, ciò significa che, per ogni tre euro versato nel fondo dall'agricoltore, la comunità europea ne versa ulteriori sette determinando un fattore moltiplicativo delle risorse private di ben 2,33.

**Grazie all'attivazione di questi Fondi è stato possibile intercettare, dal 2019 a oggi, 31 milioni di euro di contributi comunitari, di cui 9 milioni solo nel 2022.** Ingenti risorse che sono entrate a far parte della dotazione del Fondo e che sono a completa disposizione degli aderenti, impiegabili qualora si verificassero le condizioni per liquidare le compensazioni economiche previste. Inoltre, **i Fondi, per loro natura, hanno due ulteriori grandi vantaggi:** suddividere il rischio tra gli aderenti, in spirito mutualistico, favorendo anche l'adozione di best practice tra gli stessi aderenti, e una **minore incidenza dei costi accessori** in quanto non devono sostenere i caricamenti previsti dalle compagnie di assicurazione.

### Polizza e Fondi al servizio del Socio

La corretta applicazione di tutti gli strumenti di Gestione del Rischio che il Consorzio ha messo a disposizione dei propri Associati permette di controllare e minimizzare i rischi affrontati dal settore agricolo gravanti sulle spalle di ogni singolo agricoltore, garantendo stabilità e solidità alle aziende agricole, ma non solo; infatti, permette all'intero comparto di mantenersi efficiente nel tempo.

Approcciarsi alla Gestione del Rischio in maniera completa, utilizzando tutte le soluzioni messe in campo è una necessità, ma soprattutto una vera e propria opportunità per tutti gli agricoltori e per l'intero sistema agricolo, specialmente in un momento in cui l'andamento geo-politico, i cambiamenti climatici e la globalizzazione impattano sugli equilibri economici.

Le azioni e le strategie di Gestione del Rischio sono anche fondamentali soluzioni che permettono di stabilire e rafforzare un solido rapporto con gli istituti bancari, infatti, le aziende agricole che investono in strumenti di Gestione del Rischio sono maggiormente solide da un punto di vista finanziario, a tutto vantaggio del rating creditizio. Co.Di.Pr.A., inteso come somma dei singoli Soci agricoltori, ha fortemente cercato di sfruttare a pieno tutte le possibilità date da una visione ampia e olistica verso il risk management.

Un approccio vincente confermato anche dalla particolare attenzione che la Gestione del Rischio ha all'interno della PAC 2023-2027 che ha introdotto il Fondo AgriCAT (vedi pag. 14). Un Fondo che spinge gli agricoltori nazionali al cambio di approccio necessario per affrontare le nuove sfide e, al contempo, si pone importanti obiettivi: trasferire conoscenza, consapevolezza e cultura della Gestione del Rischio, il tutto finalizzato a riconoscere e valutare i rischi aziendali. Obiettivi pienamente condivisibili e in totale linea con la mission di Co.Di.Pr.A.

# Festival Agri Risk Management 2023: scambio e crescita condivisa



di **Samuele Trestini**, presidente comitato scientifico  
Festival Agri Risk Management 2023

**I**l *Green Deal Europeo* e la strategia *Farm to Fork* hanno rafforzato gli obiettivi ambientali della PAC che destina meno risorse ai pagamenti disaccoppiati e più risorse agli strumenti anticiclici, primo fra tutti agli strumenti della Gestione del Rischio. Le risorse finanziarie dedicate sono pari al 10% dell'intera dotazione della PAC, oltre il 25% del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale. Un segnale importante che punta in maniera decisa ad allargare la platea di aziende che intraprendono un percorso virtuoso nella **Gestione del Rischio a 360 gradi** e verso una nuova visione dell'aiuto, che passa dal concetto di contributo diretto a un contributo basato sulle prestazioni.

Un momento di importante rinnovamento per tutto il nostro mondo. L'efficacia di una politica agricola, che nel Piano Strategico Nazionale della PAC ha rafforzato questo approccio, passa necessariamente sia attraverso l'efficienza degli strumenti di mercato e delle istituzioni sia attraverso un continuo processo di **innovazione tecnologica** dove la **trasformazione digitale** gioca un ruolo specifico e centrale.

La quinta edizione del Festival Agri Risk Management (FARM) rinnova la propria missione di contribuire alla condivisione di esperienze innovative di successo e al dibattito attorno al cruciale e dinamico processo di cambiamento, nel quale è necessario disegnare strategie e nuove traiettorie di futuro. In particolare, l'evento vuole essere di stimolo per tutti i portatori di interesse del mondo della Gestione del Rischio, ma non solo, e occasione di approfondimento e di dibattito per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi e nobili affrontando le tematiche "calde" al centro anche dell'agenda politica, quelle, appunto, della **trasformazione digitale e dell'innovazione tecnologica**.

Un evento che riveste importanza anche per la comunità scientifica, che gioca un proprio ruolo anche nel supporto all'organizzazione, riuscendo a coinvolgere i principali portatori di interesse nazionali ed europei del mondo della Gestione del Rischio in

agricoltura i quali, incontrandosi con l'obiettivo di far costruire un futuro intelligente per il comparto, aprono la strada a nuovi progetti o a evoluzioni di progetti già esistenti, in un percorso virtuoso di crescita condivisa tra tutti gli attori della filiera.

**Una straordinaria rete creata nelle passate edizioni**, grazie alla presenza di **oltre 1.100 partecipanti** e di **80 relatori di alto profilo (locale e nazionale) solo nel 2022**. Inoltre, l'evento ha ricevuto il patrocinio di 30 enti tra i quali il Parlamento europeo.

Questi risultati rappresentano il punto di forza di un evento che vuole, di anno in anno, creare nuovi connessioni, nuovi stimoli e nuovi impulsi per favorire ricadute di sistema per il comparto e per gli agricoltori. Siamo nuovamente alla vigilia di questo importante appuntamento, guardiamo con fiducia al futuro che possiamo costruire.

## Struttura dell'evento

La 5ª edizione del **Festival Agri Risk Management 2023** si terrà a **Madonna di Campiglio** dal **20 al 21 marzo** prossimi e sarà organizzato con la consueta formula su due giornate: la prima a carattere convegnistico e la seconda dedicata al networking. La giornata del 20 marzo sarà strutturata con una plenaria iniziale introduttiva, 6 workshop declinati sul binomio Gestione del Rischio e innovazione digitale e una plenaria finale dove i responsabili dei tavoli avranno l'opportunità di confrontarsi ed esporre alla platea i risultati raggiunti durante i diversi tavoli di lavoro. Il 21 marzo sarà il momento del network informale con il terzo Itas Trofeo Agri Ski. Per restare aggiornati sull'evento e verificare modalità e termini di partecipazione visita il sito web: [www.condifesaventti.it](http://www.condifesaventti.it)

# Questionario conoscitivo Co.Di.Pr.A.

I Soci rappresentano il cuore pulsante del Consorzio: Co.Di.Pr.A. nasce con i propri Associati e per rispondere alle esigenze dei propri Associati. Proprio per questo e per raggiungere gli obiettivi del Consorzio, risulta fondamentale ascoltare gli agricoltori e saper cogliere l'essenza e il valore che ciascuno può apportare per comprendere necessità ed esigenze del territorio. **Il continuo dialogo rappresenta il punto focale per garantire sostenibilità e coinvolgimento.**

Con questo spirito nascono numerose iniziative volte a instaurare, mantenere e valorizzare il forte legame di Co.Di.Pr.A. con i propri Associati, tra le quali ricordiamo il sito internet, il Portale del Socio, il trimestrale CodipraNews, le assemblee parziali e le varie manifestazioni organizzate da Co.Di.Pr.A. sul territorio provinciale e non solo.

**Co.Di.Pr.A. ha deciso di realizzare un questionario conoscitivo, totalmente anonimo, al fine di raccogliere informazioni qualitative e quantitative ri-**

**guardo all'immagine aziendale e al servizio offerto,** al fine di costituire una base dati folta e completa, per valutare i punti di forza e i punti di debolezza, con l'obiettivo di apportare i cambiamenti dove ritenuti necessari.

Sono state numerose le risposte pervenute dai Soci dopo la diffusione del questionario, avvenuta tramite un comodo e pratico SMS sul cellulare di ciascun associato. Oltre 500 Soci hanno dato la loro visione del Consorzio esprimendo la valutazione alle domande stilate dal team di Co.Di.Pr.A., ne è emerso un livello di fiducia nel Consorzio crescente e rinnovato, così come un apprezzamento sull'operato generale e, in particolare, sugli obiettivi di innovazione.

Nello specifico, **i tratti maggiormente graditi sono:**

- sviluppo di strumenti mutualistici di Gestione del Rischio;
- comodità del Portale del Socio;
- dipendenti disponibili e affidabili;
- anticipo del contributo rappresenta un aiuto importante a livello di bilancio economico-finanziario;
- risposta concreta al bisogno, in termini economici ma non solo.

**Mentre potremmo migliorare su:**

- difficoltà a raggiungere la linea telefonica nei momenti più intensi;
- struttura della polizza complessa;
- difficile comprensione dei meccanismi di liquidazione.



## IL QUESTIONARIO CONOSCITIVO DI CO.DI.PR.A.

L'occasione di resoconto del questionario conoscitivo è anche quella di lanciare **il nuovo questionario** riferito alla stagione appena trascorsa che trovate a questo link o scansionando il qr code qui a lato.

<https://bit.ly/questionarioCodipra2023>





## Valutazioni e suggerimenti dei Soci Co.Di.Pr.A.

Raccolti dal questionario online durante la campagna 2022.

Difetti / reclami segnalati	Trattamento applicato o da applicare ed eventuali considerazioni
<p>La Franchigia applicata è elevata, la scalarità parte solo per danni sopra il 30% e per il mio Comune, è stata aumentata la Franchigia minima. Le condizioni non mi sembrano convenienti.</p>	<p>La <b>Franchigia</b> è la <b>parte di produzione in garanzia esclusa dall'indennizzo</b>. Può essere fissa (resta costante indipendentemente dall'entità del danno) o scalare (all'aumentare del danno, la franchigia cala fino al raggiungimento di un valore minimo fisso). Ad inizio di ogni annata agraria <b>operiamo intensamente nell'interesse dei Soci cercando di spuntare le migliori condizioni possibili ma dovendo necessariamente tener conto dei risultati e andamenti tecnici di ogni prodotto in ogni specifico Comune</b>. Ad oggi garantiamo la possibilità di stipulare una polizza agevolata a Franchigia 30 scalare: siamo l'unico (o uno dei pochi) Consorzi a ottenere tali condizioni. Inoltre, Co.Di.Pr.A. garantisce il più alto limite di indennizzo, ad esempio, pari all'80% per la grandine mentre altre realtà garantiscono un risarcimento massimo del 50%.</p>
<p>Trovo molto comodo il Portale del Socio e in particolare l'adesione online ai Fondi Mutualistici. Verranno effettuate altre implementazioni?</p>	<p>Negli ultimi anni abbiamo fortemente investito su una piattaforma tecnologica per fornire un servizio veloce ed intuitivo ai nostri associati. <b>Grazie al Portale del Socio, infatti, ogni nostro Associato in qualsiasi momento può conoscere la propria posizione assicurativa, mutualistica e associativa della Campagna in corso, i contributi liquidati da AGEA e i risarcimenti ricevuti negli ultimi anni.</b> Si accede al Portale del Socio tramite l'area soci disponibile sul sito di Co.Di.Pr.A., sono sufficienti il CUA (codice fiscale o partita IVA) e pochi click per poter avere uno sguardo completo sulla propria situazione. <b>A pagina 18 trovi un approfondimento sul Portale del Socio dove sono illustrate tutte le novità per il 2023 ma il progetto è in continua evoluzione e le nuove funzionalità saranno via via aggiornate.</b></p>

Difetti / reclami segnalati	Trattamento applicato o da applicare ed eventuali considerazioni
<p>Sarebbe bello rimanere aggiornati su tutto ciò che circonda il consorzio: andamento dei Fondi, liquidazioni assicurazioni ecc.</p>	<p>La comunicazione è uno dei valori fondanti di Co.Di.Pr.A., riteniamo che il nostro Socio meriti massima trasparenza riguardo alle attività e ai risultati raggiunti dal Consorzio. Proprio per questo abbiamo attivato il Portale del Socio, piattaforma dove ciascuno può verificare in ogni momento la propria posizione mutualistica, assicurativa e contributiva. Inoltre, inviamo periodicamente il nostro opuscolo CodipraNews, dove sono riportate novità e notizie salienti per il settore, oltre che gli andamenti dei danni e dei risarcimenti. Le assemblee zonali rappresentano un importante momento informativo ma anche aggregativo, dove gli associati possono raffrontarsi con il team di Co.Di.Pr.A.. Inoltre, i nostri uffici sono sempre aperti ai nostri soci, ci troviamo a Spini di Gardolo in via Kufstein 2.</p>
<p>Ho sentito che a partire da quest'anno ci sono delle novità per il sistema di Gestione del Rischio, un nuovo Fondo Mutualistico Nazionale?</p>	<p><b>Il Fondo AgriCAT è un Fondo Mutualistico Nazionale a copertura dei danni catastrofali, ossia siccità, gelo-brina e alluvione.</b> Rappresenta una novità assoluta per il mondo della Gestione del Rischio, e ha l'obiettivo di <b>mantenere efficiente ed efficace il comparto.</b> Dopo un 2022 di sperimentazioni, a cui ha partecipato anche Co.Di.Pr.A. assieme ad altre 12 province test, il 2023 sancisce la sperimentazione operativa di tale Fondo, finanziato con risorse sia del primo che del secondo Pilastro PAC. <b>A pagina 14 vi è un approfondimento interamente dedicato al Fondo AgriCAT,</b> in cui vengono esposti ambiti di funzionamento e meccanismi di operatività.</p>
<p>Non ho ben capito il concetto di "soglia comunale". In ogni caso, mi sembra sia penalizzante per noi agricoltori, sarebbe possibile abbassarla o eliminarla?</p>	<p>La <b>soglia</b> è la <b>percentuale minima di danno medio aziendale per Comune e per Prodotto</b> che si deve verificare per poter accedere al risarcimento. È un valore definito da normative comunitarie e vincolante per la ricezione del contributo pubblico. Ciò significa che la <b>definizione della soglia comunale non è una competenza del Consorzio Co.Di.Pr.A. ma dell'Unione europea, e i contributi destinati a finanziare le polizze agevolate sono vincolati alla sua applicazione.</b> Grazie alle importanti attività di confronto tra i portatori di interesse, tra i quali Asnacodi Italia, nel 2019 <b>il comparto agricolo è riuscito a far abbassare la soglia di accesso all'indennizzo dal 30% al 20%.</b></p>
<p>Trovo pesante dover anticipare i soldi del Contributo AGEA in attesa della restituzione.</p>	<p><b>Da sempre Co.Di.Pr.A. si occupa di anticipare alle Compagnie assicurative, in nome e per conto dei propri Soci, la parte di Premio corrispondente alla contribuzione pubblica.</b></p> <p>Ricordiamo che all'agricoltore compete solamente il 30% del costo della polizza assicurativa agevolata, mentre il restante 70% è finanziato tramite risorse pubbliche. In attesa della liquidazione del contributo, il consorzio anticipa il pagamento alle Compagnie, che altrimenti dovrebbe essere effettuato direttamente dal Socio, che si dovrebbe far carico di un esborso di liquidità notevole. Ciò significa che <b>il Socio Co.Di.Pr.A. non sostiene ulteriori costi aggiuntivi rispetto alla parte privata di sua competenza, ossia il 30% del Premio totale.</b></p>
<p>Sarebbe utile semplificare la procedura burocratica e ricevere le liquidazioni dei danni entro fine anno!</p>	<p>La polizza collettiva è, di fatto, un contratto a tutti gli effetti, e il suo testo è pubblicato ogni anno sul sito <a href="http://www.codipratn.it">www.codipratn.it</a>. Regola i rapporti tra Co.Di.Pr.A., Compagnia assicurativa e Socio assicurato. <b>Le tempistiche di liquidazione sono una delle fattispecie regolate: la liquidazione del danno a carico della Compagnia viene effettuata entro fine dell'anno,</b> con una lieve variabilità, pari a qualche giorno, tra le varie compagnie aderenti.</p>

Difetti / reclami segnalati	Trattamento applicato o da applicare ed eventuali considerazioni
<p>Come viene calcolato il tasso del mio Comune? Noto che il costo dell'assicurazione continua ad aumentare negli ultimi anni.</p>	<p>Le tariffe assicurative vengono calcolate di anno in anno dal Consorzio e sono basate sui Sinistri effettivamente verificatisi nel Comune negli ultimi 10 anni. È sotto gli occhi di tutti come gli eventi avversi (grandine, gelate tardive, ecc.) avvengano con maggiore frequenza e veemenza; quindi, è fisiologico che le tariffe siano leggermente aumentate. D'altro canto, è doveroso sottolineare come, grazie a Co.Di.Pr.A., si riesca a contrattare condizioni assicurative vantaggiose grazie alla sottoscrizione della Polizza collettiva e, non da meno, <b>ottenere il 70% di contributo pubblico, ciò significa che attualmente assicurarsi con le polizze agevolate del Consorzio risulta sempre molto conveniente: per ogni euro versato dal Socio in premi assicurativi, vengono incassati 2,33 euro: più del doppio!</b></p>
<p>Non ho capito come funziona lo <i>standard value</i>, però ho notato che posso assicurare meno del solito!</p>	<p>Lo <i>standard value</i> è un'importante novità implementata nel 2021: consiste nella definizione di un valore di produzione annua a ettaro, decretato dal Ministero, utile semplificare e velocizzare il calcolo del Valore assicurato ammesso a contributo pubblico, snellendo di conseguenza il processo di erogazione dei contributi relativi alle polizze agevolate.</p> <p><b>Coloro che assicurano un valore inferiore o uguale allo <i>standard value</i> di riferimento per zona e prodotto, nella generalità dei casi, non sono tenuti a dimostrare il valore economico ordinario della loro produzione.</b></p> <p><b>Resta comunque possibile assicurare un valore superiore a quanto previsto dallo <i>standard value</i>, tuttavia l'onere di prova ricade sull'agricoltore che dovrà documentare (con fatture, ecc.) il Valore assicurato in termini economici.</b></p>
<p>A fonte della crisi dei costi del 2021 e del 2022, prevedete di dare sostegno ai vostri associati? Magari tramite i Fondi di stabilizzazione del reddito?</p>	<p>I <b>Fondi IST</b>, fortemente voluti da Co.Di.Pr.A., <b>nascono con l'obiettivo di stabilizzare il reddito degli aderenti nel caso in cui si verificano gravi squilibri di mercato.</b> Il Fondo <b>indennizza il 70% delle perdite di reddito</b>, inteso come differenziale tra entrate e uscite, attingendo alle risorse accantonate dagli aderenti, ma soprattutto dalle ingenti risorse pubbliche messe a disposizione (<b>70% di contribuzione comunitaria</b>). <b>L'indennizzo sottostà allo scattare del cosiddetto <i>trigger event</i></b>, l'asticella che dichiara la crisi di mercato. A fronte di un intenso processo di raccolta dati e validazione delle risultanze, Co.Di.Pr.A. ha presentato l'istanza di riconoscimenti della crisi locale al Ministero per il 2021 per il settore latte. A pagina 32 trovate un approfondimento.</p>
<p>Sarebbe possibile assicurare solamente alcuni dei miei appezzamenti, e non tutti? Magari facendo un distinguo tra vari Prodotti (mele, uva, ecc.) e le coperture utilizzate (ho impianto antigrandine).</p>	<p>Ciò non è possibile poiché il PGRA, ossia il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura emanato annualmente dal Ministero dell'agricoltura, vincola l'erogazione dei contributi pubblici a ristoro dei costi sostenuti per la stipula delle polizze assicurative al rispetto di determinate norme, tempistiche e modalità di gestione del rischio.</p> <p><b>Uno dei fattori vincolanti per ricevere il contributo pubblico è che il certificato assicurativo sia stipulato per Comune amministrativo e Prodotto, pena la perdita del contributo pubblico al 70%.</b></p> <p>Con Prodotto, si intende la classificazione ministeriale dei prodotti. Ad oggi, mele, mele sotto rete, mele sotto antibrina, risultano essere tre prodotti diversi. <b>Ciò significa che il Prodotto mele e il Prodotto mele sotto rete hanno due certificati differenti, potendo potenzialmente vantare garanzie differenti.</b></p>

# Agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni agricoli

a cura di **SLM – Studio Legale Marchionni & Associati**



**Nella compravendita di terreni agricoli è possibile beneficiare dell'agevolazione per la piccola proprietà contadina o dell'agevolazione per l'acquisto dei terreni agricoli nei terreni montani. La legge di bilancio 2023 ha introdotto alcune novità in tema di imposte per l'acquisto di terreni agricoli, ampliando le norme agevolative già esistenti.**



agevolazione per la **piccola proprietà contadina (ppc)**, già prevista dalla L. 604/1954, è stata reintrodotta dall'art. 2, comma 4 bis, del D.L. 194/2009 conv. in L. 25/2010, e prevede l'applicazione delle imposte di registro e ipotecaria nella misura fissa e dell'imposta catastale nella misura dell'1 per cento.

L'agevolazione si applica, sotto il profilo soggettivo, **ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale**, e pertanto anche alle società agricole, e, sotto il profilo oggettivo, **agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze (fabbricati rurali pertinenziali ai terreni agricoli, cioè strumentali alla coltivazione degli stessi), qualificati agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti**. L'agevolazione non può essere richiesta per l'acquisto di terreni edificabili o comunque non agricoli, anche se l'acquirente intende destinarli all'attività agricola.

La legge di stabilità 2016 ha esteso l'agevolazione **anche a favore del coniuge o dei parenti in linea retta (ascendenti o discendenti), purché già proprietari di terreni agricoli e conviventi di soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 4 bis**.

Chi acquista non deve avere alcuna qualifica ed essere iscritto alla gestione previdenziale agricola, perché è sufficiente che questi requisiti siano presenti in capo al coniuge o al parente in linea retta, né deve collaborare all'impresa agricola di cui il familiare è titolare. La norma prevede la **decadenza** dall'agevolazione, con il conseguente recupero delle imposte e le relative sanzioni, **se l'acquirente cede volontariamente i terreni a qualsiasi titolo oppure cessa di coltivarli o di condurli direttamente prima che siano trascorsi cinque anni**. Non comportano decadenza dall'agevolazione la successione a causa di morte e l'espropriazione per pubblica utilità.

L'art. 11, comma 3, D.Lgs. 228/2001 prevede, inoltre,

che non incorre nella decadenza l'acquirente che trasferisca il fondo o conceda il godimento dello stesso a favore del coniuge, di parenti entro il terzo grado o di affini entro il secondo grado, che esercitano l'attività di imprenditore agricolo, a condizione che si mantenga la destinazione agricola del fondo.

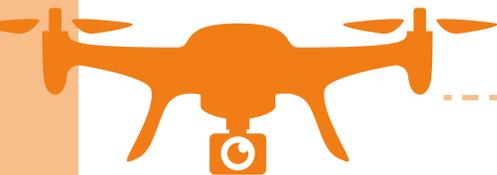
L'agevolazione fiscale per l'acquisto dei **terreni agricoli nei territori montani** di cui al D.P.R. 601/1973 è stata reintrodotta con la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) e prevede l'applicazione delle imposte di registro e ipotecaria nella misura fissa e l'esenzione dalle imposte catastali.

Precedentemente alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2023, l'agevolazione si applicava **ai trasferimenti di proprietà a qualsiasi titoli di fondi rustici siti nei territori montani, fatti a scopo di arrotondamento o di accorpamento di proprietà dirette coltivatrici, singole o associate**.

Tutti i Comuni situati in Trentino-Alto Adige sono classificati come montani. L'esplicito riferimento all'arrotondamento o accorpamento della proprietà presupponeva che l'acquirente fosse già proprietario di terreni nello stesso territorio.

La legge di bilancio 2023 (L. 197/2022 pubblicata lo scorso 29 dicembre), con i commi 110 e 111 dell'art. 1, è intervenuta sui trasferimenti dei terreni agricoli ampliando l'ambito di applicabilità delle agevolazioni. Il comma 110, con l'intento di incentivare il ricambio generazionale, ha introdotto all'art. 2 del D.L. 194/2009 il nuovo comma 4 ter, estendendo l'agevolazione per la ppc anche all'acquisto a titolo oneroso di terreni (e relative pertinenze), qualificati agricoli in base a strumenti urbanistici vigenti, da parte di **persone fisiche di età inferiore a 40 anni che dichiarino di voler ottenere, entro il termine di 24 mesi, l'iscrizione nella gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (IAP)**. Il nuovo comma 4 ter riconosce, quindi, l'agevolazione fiscale ai soggetti di età inferiore a 40 anni "sulla fiducia", as-





# La tecnologia al servizio dell'agricoltore



di **Andrea Berti**, direttore generale Asnacodi Italia e amministratore delegato di Agriduemila Hub Innovation



L'attività agricola è fortemente legata al territorio, alle sue tradizioni e al patrimonio culturale che lo ha plasmato. L'agricoltore, da sempre, cerca di comprendere questi cicli naturali e ottimizzare il proprio lavoro secondo il naturale decorso della stagione, adeguando la scelta delle proprie colture e cercando di sostenerle correttamente lungo tutto il processo di crescita e di produzione. La sapienza contadina è frutto di secoli di esperienze cumulate, errori ma anche di grandi soddisfazioni, tecniche empiriche e risultati concreti. La tradizione è frutto dell'innovazione riuscita. Oggi, **la scienza e la tecnica permettono di sostenere l'agricoltore nel proprio lavoro quotidiano, affiancandolo nelle scelte imprenditoriali**, fornendo una base dati concreta e tangibile che permetta di effettuare scelte consapevoli e ponderate. Le antiche conoscenze contadine unite alle moderne tecnologie trovano grande spazio applicativo nelle coltivazioni odierne, migliorandone

la qualità dei prodotti e diminuendo l'impatto ambientale, conservando al contempo un occhio di riguardo al ricavo economico.

L'agricoltura di precisione prevede proprio questo, ossia il controllo e la gestione puntuale dell'appezzamento, basando le valutazioni su dati raccolti localmente, grazie a sensori e attuatori, ed elaborati grazie all'utilizzo della tecnologia e dell'intelligenza artificiale. Questo approccio mira a personalizzare le attività agricole per ogni singolo campo o coltura, utilizzando informazioni dettagliate su suolo, clima, raccolti e altri fattori.

I software dedicati a quest'attività si chiamano sistemi di supporto alle decisioni, in sigla **DSS - decision support system**. Tali piattaforme raccolgono, organizzano, interpretano ed elaborano una mole di dati molto ampia, difficilmente valutabile in breve tempo dalla mente umana, permettendo all'agricoltore di utilizzare gli output del modello a supporto della gestione aziendale, aumentando la qualità delle decisioni.



Nello specifico, i DSS:

- offrono un overview di tutte le variabili oggetto di studio;
- immagazzinano tali variabili e dati costituendo una ricca banca dati;
- forniscono previsioni a breve o lungo termine;
- facilitano la gestione remota.

Per funzionare correttamente, i sistemi di supporto alle decisioni devono disporre di tre fondamentali componenti. Primo tra tutti, un ricco database di dati inerenti più o meno strettamente all'attività oggetto di investigazione che permetta di avere sufficienti informazioni. Tali dati devono poi essere elaborati da uno o più modelli che consentano di risolvere il quesito sottoposto, i cui output devono essere gestiti e archiviati su un software user-friendly che ne permetta un facile accesso. Esistono diverse tipologie di strumenti di supporto alle decisioni, i più utilizzati sono i modelli previsionali per le malattie delle piante e i sistemi basati su telerilevamento prossimo e remoto.

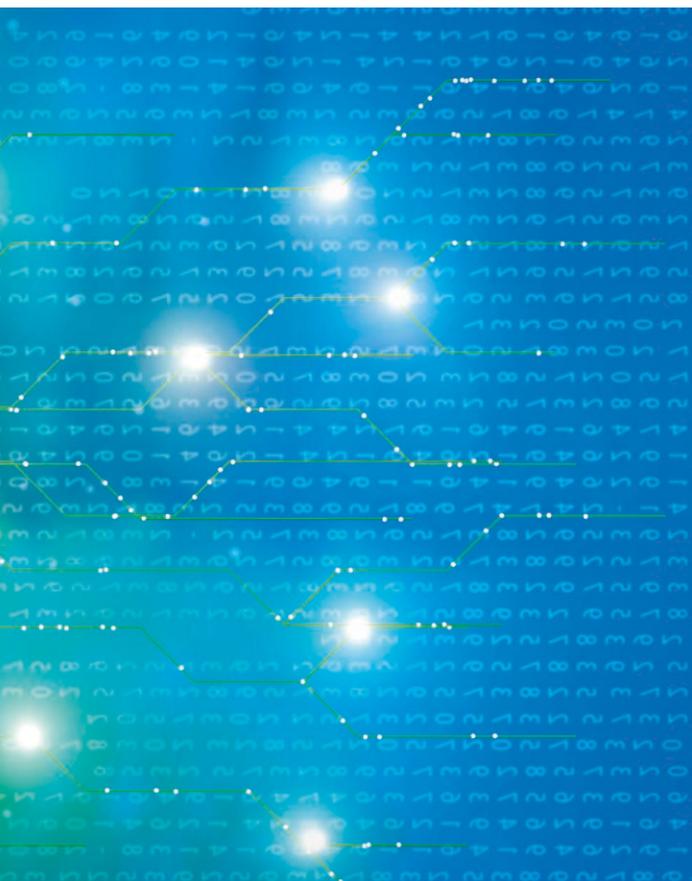
Questo settore, anche definito **AgriTech**, è in costante e rapidissima evoluzione; la crescita del mercato è esponenziale e in questo effervescente momento diverse realtà, sia nazionali sia locali, stanno puntando sulle tecnologie applicate all'agricoltura e all'agroalimentare, anche sfruttando le ingenti risorse pubbliche che l'Europa e l'Italia hanno messo a disposizione (fondi della Comunità Europea, PNRR, ecc.). **Una rivoluzione digitale straordinaria, senza precedenti, al servizio della transizione ecologica**, che sta portando, in breve tempo, alla costituzione di importanti poli nell'ambito del settore AgriTech per sviluppare servizi e soluzioni tec-

nologicamente sempre più avanzate che possano portare reali benefici al comparto primario. Grazie a una intensa attività svolta negli anni e alla rete di network e conoscenze sviluppate nei percorsi intrapresi, come i P.E.I. (Partenariati Europei per l'innovazione), **il sistema Asnacodi Italia–Consorti di difesa, ma anche realtà territoriali come Agriduemila Hub Innovation, possono guardare questa rivoluzione da vicino e con molto interesse**, vediamo come.

#### **Trentino Sviluppo e Trentino Invest, partner territoriali per lo sviluppo dell'AgriTech**

Il Trentino è una terra plasmata da lungimiranza, spirito innovativo e imprenditoriale. Sia la Pubblica Amministrazione sia il contesto produttivo cercano di valorizzare quotidianamente queste virtù del territorio, stimolando la nascita di start-up e favorendo la crescita e l'applicazione reale delle idee più promettenti.

Alla luce di ciò, nel 2012 nasce Trentino Invest, dalla partnership tra pubblico e privato volta a individuare eccellenze imprenditoriali innovative trentine su cui investire. Uno strumento che facilita la ricaduta delle attività della ricerca sul tessuto economico locale, favorendo l'industrializzazione delle opportunità. Ad oggi, la compagine sociale è composta da sei partner: uno pubblico, Trentino Sviluppo, e cinque privati con quote paritetiche (La Finanziaria Trentina, Istituto Atesino di Sviluppo, meglio conosciuto come ISA, Fincoop, Fondazione Caritro e Agriduemila Hub Innovation, società partecipata interamente da Co.Di.Pr.A. che si occupa di comunicazione, divulgazione e rapporti con l'innovazione). Punto di riferimento per le aziende, start-up e professionisti del territorio, Trentino Invest è una società dedicata al supporto dell'innovazione, alla crescita dell'imprenditorialità e alla collaborazione tra imprese. Sostiene aziende, giovani ricercatori e *start-upper* pronti a investire nel cuore delle Alpi. L'interesse per il settore AgriTech è palpabile, sia in Trentino Invest sia in Trentino Sviluppo; notevoli gli investimenti e le innovazioni volte al territorio e in particolare al settore agricolo. **Hypermeteo** è l'ultima delle numerose start-up di interesse agricolo insediatasi in Trentino Sviluppo. Si occupa di raccogliere ed elaborare dati meteo ad alta risoluzione, qualità e accuratezza, al fine di fornire dataset meteorologici, per ogni specifica applicazione, ambito territoriale e profondità storica, distribuiti su griglie digitali a elevata risoluzione e rappresentatività spazio-temporale. Partecipata da Asnacodi Italia, l'associazione nazionale del Condifesa, Hypermeteo si impegna a sostenere Co.Di.Pr.A. e gli altri Condifesa nella valutazione dei fenomeni meteorologici e nello studio degli stessi, modellizzando gli impatti del cambiamento climatico sul territorio trentino. La particolarità dei servizi ad alto valore, l'adattabilità del contenuto alle esigenze del cliente e la coerenza con le nuove esigenze di molti settori: quello agricolo, assicurativo, bancario, le multiutility hanno di fatto consentito un immediato forte



sviluppo della società. Un progetto importante di sviluppo è quello di **Fenometeo** (vedi il box).

#### **Enogis**

Enogis è uno strumento di agricoltura di precisione completo particolarmente specializzato per le comunità di viticoltori, come consorzi, cantine sociali, cantine, gruppi di produttori ma anche per le singole aziende che vogliono rendere più efficiente e produttivo il vigneto. Nasce dalla ricerca scientifica trentina,

**EnoGIS** è un insieme di soluzioni avanzate e innovative a servizio delle cantine, tutti in un unico sistema, per una gestione web completa del "vigneto intelligente" a costi limitati e sostenibili. Inoltre, dall'esperienza di Enogis nascono altre due applicativi dedicati all'azienda agricola: **Agriperizie** e **AgriGIS**. La prima, **Agriperizie**, mette a disposizione delle assicurazioni e dei Fondi Mutualistici uno strumento digitale innovativo per smartphone e tablet che garantisce precisione e velocità alle procedure per la perizia agricola geolocalizzata, abbattendo i costi a carico dell'assicurato. La seconda, **AgriGIS**, è uno strumento multiculturale pensato per le aziende agricole e le comunità di agricoltori. Attraverso la georeferenziazione degli appezzamenti, AgriGIS è capace di restituire informazioni e dati di valore alle aziende.

#### **IBF**

**IBF Servizi** nasce dalla partnership tra Bonifiche Ferraresi e ISMEA per la fornitura di servizi di agricoltura di precisione e di innovazione tecnologica a favore di aziende agricole e agroalimentari di ogni dimensione e collocazione. La sua mission è quella di aumentare il livello di sostenibilità sociale, economica e ambientale di tutte le filiere. Primo hub tecnologico a servizio della sostenibilità dell'agroalimentare, offre una gamma di servizi completa abbracciando l'intero ciclo di vita del cibo e di tutto ciò che ruota attorno. Il "**Metodo IBF**" consente di fornire a tutti gli agricoltori consulenze e consigli basati sulle reali esigenze delle colture e del terreno, permettendo inoltre alle loro attrezzature di fornire la resa ottimale, ottimizzando i costi e miglioramento rese, qualità e sostenibilità. **AGRONICA**, la piattaforma gestionale di IBF servizi, consente di gestire con un solo strumento, modulare e integrato, tutti i processi gestionali a supporto e gestione dell'intero ciclo di vita del prodotto agroalimentare. Abbiamo un costante e sviluppato rapporto di collaborazione con IBF Servizi che ha contribuito a sviluppare la WebApp AgriPerizie che oggi condividiamo.

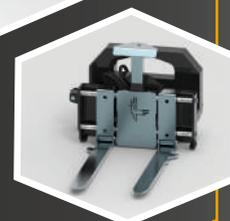
#### **Gestione del Rischio e innovazione, un'accoppiata imprescindibile**

In conclusione, sono e saranno le nuove tecnologie che permettono e permetteranno di affinare il processo di Gestione del Rischio, adeguando gli strumenti di risk management alle reali necessità rilevate, e aiutando

## **Fenometeo: fenologia e Gestione del Rischio**

Fenometeo, nato nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali finanziati con Fondo europeo di sviluppo regionale – che stiamo cercando di sviluppare a livello nazionale – è un progetto il cui scopo è quello di fornire un supporto concreto e innovativo alla Gestione del Rischio in agricoltura, individuando e applicando una relazione consistente fra fenologia (stadio fenologico), meteorologia e danni. L'obiettivo è quello di arrivare a una parametrizzazione assicurativa affidabile, per implementare una rete fenologica regionale che resista nel tempo e per estendere i risultati, che attualmente riguardano alcune varietà di vite, di drupacee e di seminativi diffusi in Veneto, ad altre specie e ad altri territori. In sintesi un modello di monitoraggio digitale, che consenta di elaborare il dato dell'andamento istantaneo del danno su tutti i territori geolocalizzati, grazie alla combinazione delle informazioni: tipo di coltura, stadio fenologico, severità avversità climatica e sensibilità del prodotto.

gli agricoltori a prevenire e mitigare il danno. Infatti, lo studio e l'elaborazione accurata del danno permette di sviluppare indici e indicatori per implementare il sistema di difesa attiva, valutando le reali necessità del territorio. Ad esempio, disporre di un modello predittivo capace di stimare l'andamento della popolazione di cimice asiatica, rende possibile programmare gli interventi fitosanitari e la gestione corretta del verde agricolo per minimizzare gli effetti negativi della fitopatia sulla produzione stessa. Quanto alla ricerca e all'innovazione saranno sempre fondamentali nel settore primario, come peraltro in tutti gli altri settori produttivi, ma parallelamente saranno di estrema importanza i player del settore dell'AgriTech che potranno indiscutibilmente contribuire a fare in modo che l'agricoltura abbia redditività anche nel futuro. Oggi, quel che è certo, è che il più grande ostacolo alla transizione digitale non è la mancanza di tecnologie, che ci sono, ma la resistenza al cambiamento degli utilizzatori delle stesse (in primis, i potenziali utilizzatori): ecco che un importante ruolo può essere assunto dal sistema Asnacodi Italia-Condifesa, e da realtà come Agriduemila Hub Innovation, che puntano in maniera decisa alla diffusione di cultura di gestione del rischio e al trasferimento di conoscenza su innovazione e tecnologia.



**DAL 1970**

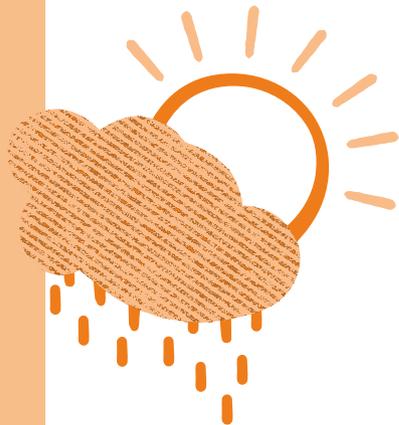
**ANTICIPIAMO  
L'EVOLUZIONE  
DEL MERCATO**

FALCONERO GROUP S.R.L.

Via Lugo, 52 • 48018 Faenza (Ra) ITALY • tel. + 39 0546 620457

falconero@falconero.com • www.falconero.com

**50**  
**FALCONERO**  
**1970-2020**  
**ANNIVERSARY**



# Resoconto meteo 2022: caldo e secco



di **Andrea Piazza**, meteorologo di Meteotrentino



l'anno 2022 è stato eccezionalmente caldo e con precipitazioni inferiori alla norma: a parte qualche breve periodo, i valori di temperatura misurati sono stati sistematicamente sopra la media e, in molte località, è risultato l'anno il più caldo da quando sono iniziate le misurazioni. L'alta pressione ha interessato le Alpi molto più frequentemente della media, determinando prevalenti condizioni di stabilità e le perturbazioni atlantiche sono state generalmente confinate a nord delle Alpi.

### Le temperature

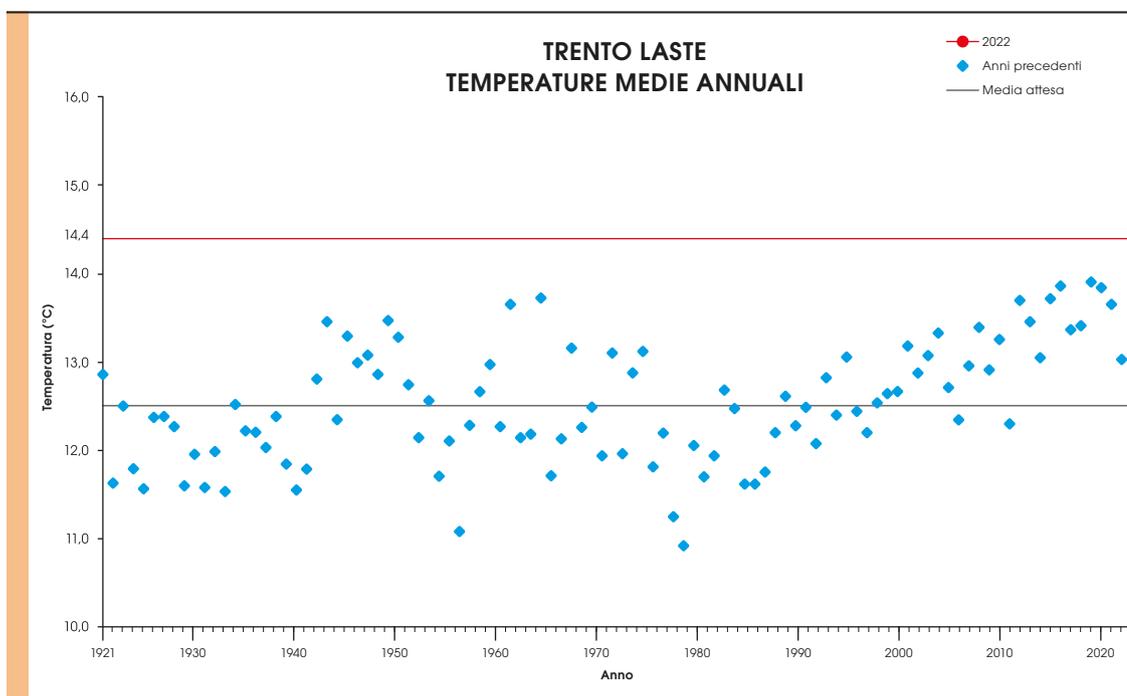
Prendendo per esempio la stazione di Trento Laste, le cui misurazioni sono partite nel settembre 1920, la temperatura media annuale dell'anno 2022 è stata di 14,4 °C e risulta il valore più alto mai misurato: il precedente record, del 2018, era di 13,9 °C.

A esclusione di aprile, in tutti i mesi i valori di temperatura media sono stati superiori ai rispettivi valori medi

ANNO	TEMPERATURA MEDIA ANNUALE °C
2022	14,4
2018	13,9
2015	13,8
2019	13,8
1964	13,7
2011	13,7
2014	13,7
1961	13,6
2020	13,6

storici: da evidenziare il mese di ottobre, che con i suoi 16,3 °C ha superato il precedente valore più alto mai registrato nella serie storica (15,8 °C nel 1949). Altri valori estremi da segnalare sono le temperature minime mensili di luglio e ottobre, che sono risultate le più alte mai registrate (rispettivamente 16,4°C e 8,7°C), superando i valori di 16,0°C del 1967 e 8,2°C del 1943.

**Grafico 1** – Temperature medie annuali (Trento Laste)



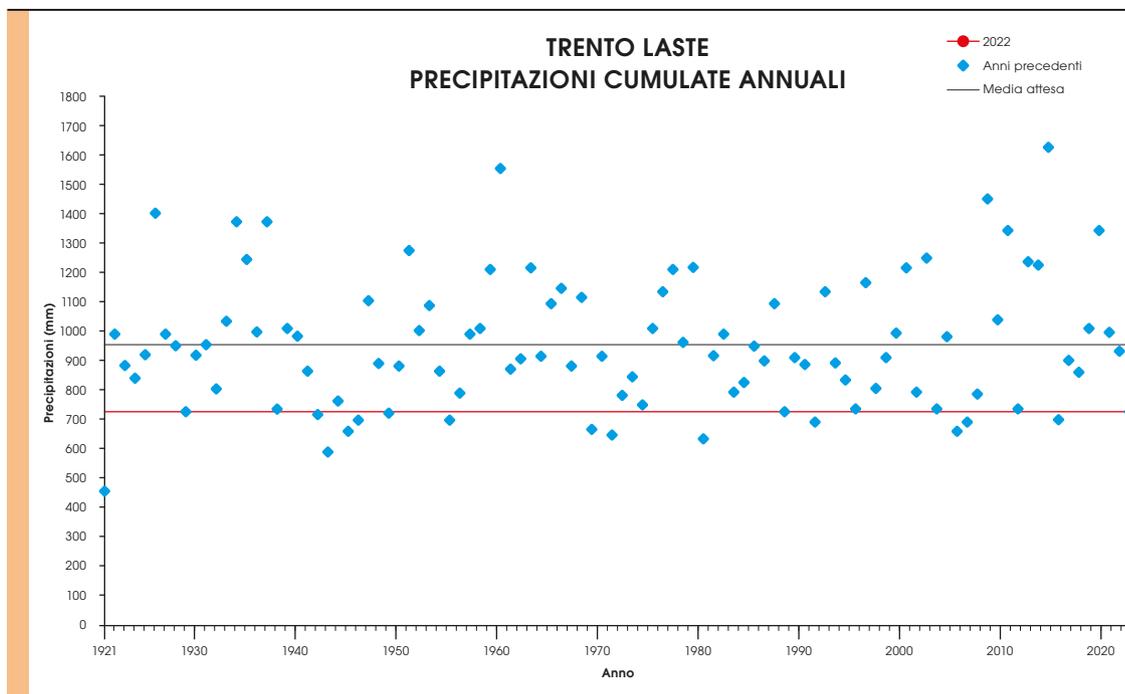


### Le precipitazioni

Le precipitazioni sono state ovunque molto inferiori alla media, anche se non si è scesi sotto i minimi storici. Per la stazione di Trento Laste la precipitazione cumulata del 2022 (727,2 mm) è risultata inferiore alla media storica (955,5 mm) ma ben superiore al minimo di 458,8 mm del 1921. In tutti i mesi del 2022

le precipitazioni sono risultate inferiori alla media, fatta eccezione per agosto e dicembre che hanno registrato cumulate mensili superiori alla media storica. Da evidenziare in particolare un lungo periodo siccitoso, dal 16 febbraio al 29 marzo, quando le precipitazioni sono state del tutto assenti per 45 giorni di fila.

**Grafico 2** – Precipitazioni cumulate (Trento Laste)





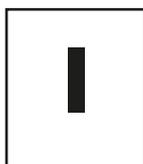
## L'INTERVISTA

# Intervista a Giovanni Follador



di **Pietro Bertanza**, responsabile settore comunicazione Co.Di.Pr.A.

### La parola al responsabile corso periti.



**Il corso di formazione perito estimatore danni da avversità atmosferiche è un importante momento formativo che coinvolge numerose figure del mondo della Gestione del Rischio. Ci potrebbe spiegare come**

**è strutturato il corso di perito estimatore?**

Il corso è strutturato secondo le "Linee Guida dei percorsi formativi destinati all'attività professionale dei periti estimatori danni da calamità naturali", emanate dal Comitato Interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali. Prevede due tipologie: corsi di avviamento e corsi di aggiornamento. Si svolgono su tutto il territorio nazionale e solitamente su due giornate; nei corsi di avviamento si illustra in modo dettagliato l'attività peritale e le nozioni di base e le conoscenze necessarie per una pronta operatività in Campagna e nei corsi di aggiornamento si affrontano le nuove sfide e le nuove tecniche che impone la gestione dei rischi in agricoltura.

**Quali sono gli obiettivi formativi che si pongono i corsi di avviamento e quelli di aggiornamento?**

I corsi di avviamento hanno come obiettivo principale quello di avviare all'attività professionale di perito estimatore danni da avversità atmosferiche coloro che possiedono i requisiti base e/o la potenziale possibilità di svolgere tale attività e quindi neodiplomati e laureati e praticanti. I corsi di aggiornamento, invece, sono rivolti a coloro che già svolgono l'attività di perito estimatore danni da avversità atmosferiche e hanno come obiettivo principale quello di fornire un aggiornamento tecnico specifico di una coltura e delle principali avversità a cui questa è soggetta o approfondire determinate tematiche inerenti alla Gestione del Rischio in agricoltura. Possono partecipare anche coloro che, a vario titolo, risultano coinvolti nelle tematiche del corso. I corsi danno, inoltre, l'opportunità di organizzare dei focus a più voci per un confronto e l'armonizzazione delle metodologie di stima.

**Quali crede saranno le prossime sfide che il mondo peritale dovrà affrontare nei prossimi anni?**

Certamente il mondo peritale e tutto il mondo della Gestione del Rischio sono chiamati ad affrontare una sfida importante: mantenere il sistema sostenibile. Per questo è necessario mettere in campo tutte le forze, condividendo obiettivi e strategie anche a partire dalla formazione e dal trasferimento di conoscenza. Il mondo peritale dovrà sicuramente attivare percorsi che mirino a inserire in maniera sistematica le nuove tecnologie a nostra disposizione per un sempre miglior adattamento all'evoluzione che stiamo vivendo.

**In questo senso, secondo lei che ruolo ha e avrà l'innovazione tecnologica?**

Tutte le innovazioni tecnologiche sono, e saranno, degli strumenti indispensabili per affrontare le sfide che il mondo della Gestione del Rischio e in particolare il nostro mondo peritale, deve affrontare. L'innovazione tecnologica, fortunatamente, è già entrata nella nostra operatività quotidiana ma rivestirà un ruolo sempre maggiore anche al fine di armonizzare le procedure di stima, evitare contenziosi. Mi riferi-



sco, ad esempio, alla possibilità di geolocalizzazione della perizia, e di ridurre gli errori anche grazie alla sincronizzazione delle banche dati.

**Come vede, per il mondo dei periti, l'introduzione a partire da questa annata del nuovo Fondo Mutualistico AgriCAT?**

Sicuramente il Fondo AgriCAT è una rivoluzione per il nostro mondo che si pone obiettivi importanti e pienamente condivisibili, uno su tutti quello di aumentare la sostenibilità del sistema della Gestione del Rischio nazionale. Sarà un'opportunità di crescita e di condivisione. Già nelle attività di avviamento sperimentale, avvenute nel 2022, c'è stata la collaborazione con il Fondo AgriCAT da parte del mondo peritale. Certamente per vedere pienamente funzionante il Fondo dovremmo attendere qualche Campagna, come è naturale che sia per un'importante innovazione. Credo che saremo pronti ad accompagnare le attività del Fondo in maniera sinergica e credo fermamente che le attività peritali saranno centrali.



**Dallo scorso anno è nata una collaborazione tra il vostro mondo e l'associazione nazionale Asnacodi Italia, che nel 2023 si è ulteriormente sviluppata. Su quali asset è nata la collaborazione e quali obiettivi si pone?**

La collaborazione con il sistema Asnacodi Italia-Condifesa è nata sulla necessità di efficientare il trasferimento di conoscenza, asset da sempre particolarmente attenzionato da parte dell'Associazione Nazionale dei Condifesa d'Italia, e per portare una ventata di innovazione all'interno dei nostri corsi. La collaborazione ci ha permesso di avere uno sguardo ampio, a 360 gradi, sulla Gestione del Rischio in piena armonia con la PAC 2023-2027 che spinge in maniera consistente sul concetto di risk management aziendale, dove le attività peritali e il perito hanno un ruolo di primaria importanza. Proprio per questo la collaborazione con Asnacodi Italia si pone l'obiettivo di portare una sempre maggiore consapevolezza degli strumenti di Gestione del Rischio nel mondo agricolo e tra i diversi portatori di interesse.

# KHUEN

## Fruitprotection

per un raccolto di qualità

### SERVIZI OFFERTI

- ✓ Consulenza
- ✓ Rilievo topografico e progettazione
- ✓ Pianificazione
- ✓ Fornitura materiale
- ✓ Montaggio
- ✓ Assistenza post-vendita



sistema antipioggia

sistema antigrandine

sistema Zip

# PIUMA 4WD

WORLDWIDE  
HARVESTING **REVOLUTION**

PIUMA TRACK V2



PIUMA CON LIVELLAMENTO  
AUTOMATICO E CON  
SELEZIONE DI DUE QUALITÀ



**!**  
DIMOSTRAZIONE  
GRATUITA  
E PERSONALIZZATA  
DIRETTAMENTE PRESSO  
LA VOSTRA AZIENDA  
Disponibile con i contributi  
"Legge Sabatini" e  
"Industria 4.0"

# REVO®

**ALTISSIMA QUALITÀ**  
**DELLA FRUTTA CON IL NOSTRO**  
**NASTRO UNICO PATENTATO**  
**NON SERVE NESSUN RIMORCHIO**

Grazie al nastro centrale unico, i nostri agevolatori per la raccolta garantiscono un risparmio notevole in manodopera e una eccellente qualità della frutta.



SEMPLICE CONVERSIONE DA NASTRI A PIATTAFORMA



Visita il nostro sito  
[www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)



Chiamaci al  
**+39 0461.915908**



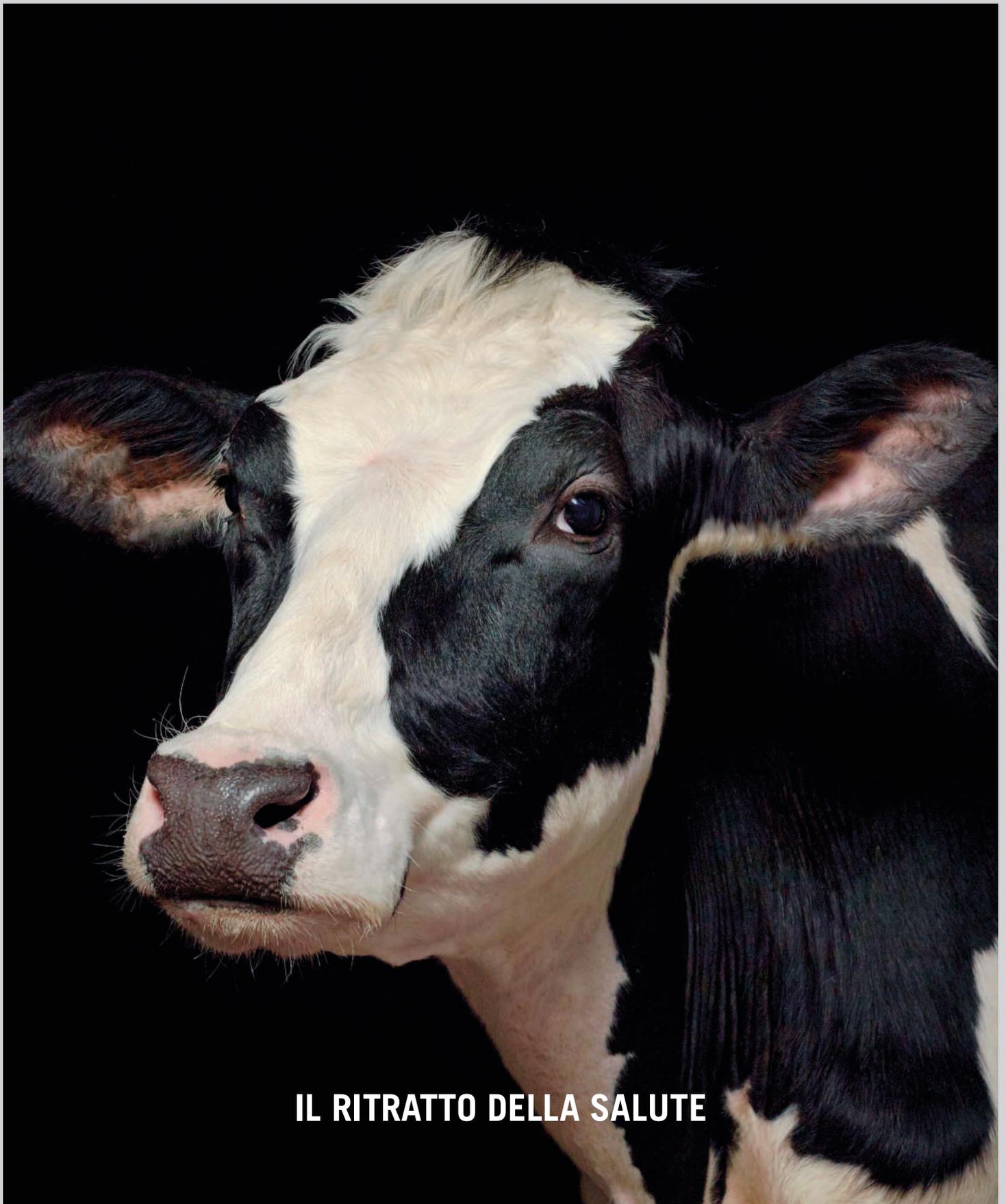
Scrivici via e-mail  
[info@codipratn.it](mailto:info@codipratn.it)



Accedi al  
Portale del socio  
[www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)



Guarda i nostri  
video sul Canale  
YouTube Co.Di.Pr.A.



## IL RITRATTO DELLA SALUTE

BOVINE DA RIPRODUZIONE SELEZIONATE  
DI TUTTE LE RAZZE,  
GRAVIDE O IN LATTAZIONE  
SANITARIAMENTE CERTIFICATE.

DISPONIBILITÀ COSTANTE NEI NOSTRI  
CENTRI, IN ITALIA E ALL'ESTERO.  
SERVIZIO DI CONSEGNA ALTAMENTE  
QUALIFICATO, CON MEZZI PROPRI.

DE PODA SPA VIA PROVINCIALE, 5  
CUNEVO 38093 CONTÀ (TN)  
TEL. 0461.652130 / FAX 0461. 652055  
INFO@DEPODA.IT / WWW.DEPODA.IT

**dePoda**<sup>®</sup>  
Commercio bestiame da riproduzione